// IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 241. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Venerdì, 2 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Unanimità o maggioranza

Mentre continuiamo a raccogliere i principali giudizi intorno alla proposta conferenza, allo stato delle cose, non conoscendo ancora i punti concreti sui quali la conferenza dovrà pronunziarsi, non crediamo possibile una discussione in merito che sarebbe prematura.

C'è un punto, però, che si può dire pregiudiziale, sul quale si può fin d'ora trarre qualche induzione positiva.

Non sappiamo se il governo russo abbia chiesto l'adesione a tutte le potenze anche minori, o si sia limitato alle sole grandi potenze continentali; comunque possiamo fin d'ora, argomentando dalle manifestazioni che ci sono note, affermare che le potenze della triplice sono disposte ad aderire alla iniziativa dello Czar.

Così stando le cose, il punto sul quale ci vogliamo fermare per oggi è questo: la Russia intende che le proposte che saranno sottomesse alla Conferenza, per essere attuate, debbano ottenere l'approvazione della unanimità delle potenze rappresentate, o della semplice maggioranza di esse?

E' questo un punto capitale della questione sul quale è bene intendersi.

Infatti, dato che bastasse per rendere valide le deliberazioni della Conferenza, il voto della maggioranza delle potenze, si comprende che, ottenuta l'adesione della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, questa maggioranza sarebbe effettivamente ottenuta, e con la semplice adesione della triplice, si verrebbe di fatto a costituire una lega, diciamo così una quadruplice, Russia compresa, che formando il nucleo più forte delle potenze continentali, sarebbe in grado di far valere in ogni modo, anche riducendo in parte gli attuali armamenti, le proprie deliberazioni.

Non sappiamo ancora se la Francia, che forse è la sola che potrebbe credere di avere ragioni per opporsi alla iniziativa russa, aderirà alla Conferenza e se aderendovi, entrerà nel concetto di un parziale disarmo e di una tacita aquiescenza sulle questioni che possono essere causa di conflitti sul continente.

Non abbiamo nessuna ragione di credere il contrario e speriamo quindi che anche la Francia vorrà unirsi al concerto delle altre potenze d'Europa per garantire sul serio i benefici della vera pace, e non di una pace fittizia che si risolve di fatto in uno stato permanente di guerra, almeno per gli effetti finanziari.

Ma dato pure e non concesso che la Francia si rifiutasse di annuire alle proposte di parziale disarmo, ove prevalesse il voto della maggioranza, è chiaro che nulla potrebbe osare o tentare contro la lega formidabile che stringesse in un fascio le forze delle maggiori potenze continentali.

Quanto all'Inghilterra, essa nelle questioni del continente ha nulla a spartire, rimangono le competizioni che può avere colla Russia fuori di Europa o nelle varie colonie.

Or bene, considerando anche quest'altra ipotesi, cioè dell'astensione o della non adesione dell'Inghilterra alla Conferenza, non vediamo come questo fatto potrebbe infirmarne le deliberazioni.

La Russia assicurata la pace in Europa, potrebbe disporre di maggiori forze nel caso che le questioni coloniali rendessero necessario un conflitto; e quindi anche la non adesione dell'Inghilterra non potrebbe impedire l'attuazione della iniziativa dell'imperatore Nicolò II.

Non sappiamo quindi comprendere il ragionamento di coloro i quali temono e prevedono che dalla convocazione di questa Conferenza possa derivarne lo scoppio di una guerra.

Se la Conferenza metterà capo, come è possibile, ad un aggruppamento delle maggiori potenze continentali allo scopo di assicurare la pace, non crediamo che vi sia un popolo che abbia perduto il senno al punto di volere provocare una lotta impari, nella quale dovrebbe necessariamente soccombere.

Politica e Diplomazia

(S) **Algeri,** 1. — Il Governatore Laferrière è arrivato,

— (S) **Algeri**, 1 — Vi furono alcune dimostrazioni in seguito all'arrivo del governatore Laferrière.

Si fecero sette arresti.

— (S) **Mosca,** 1.—Lo Czar e la Czarina sono partiti coi figli per Sebastopoli.

— (S) **Parigi**, 1 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito nel pomeriggio per l'Havre.

— **Stoccolma** — La Commissione svedese, nominata nel 1897 per lo sviluppo dei mezzi di difesa, propone nel suo rapporto ora comparso, una spesa di 21 milioni di corone per fortificare dal lato di terra la piazza di Nordland, e dal lato del mare quella di Gotheborg, e per compiere i lavori di difesa di Stoccolma, Karlskrona, Karlsborg e del golfo di Gotland.

— **Londra**, 1 — Il duca e la duchessa di York partono oggi per Copenaghen.

— Il cardinale Vaughan partirà il 5 corrente per Bruges.

— **Rio Janeiro** — Il signor de Lavaur, ministro di Francia, ha presentato al presidente le sue credenziali.

— **Sofia.** — Hanno avuto luogo, per la prima volta colla nuova legge elettorale, le elezioni municipali per i Comuni rurali in Bulgaria.

Come al solito, esse hanno dato la maggioranza ai candidati designati dal governo.

— **L'Aja.** — Il Re dei Belgi e il principe di Galles assisteranno alla rivista navale che sarà passata il 21 corrente in occasione della incoronazione della Regina Guglielmina.

Una parte della squadra francese del Mar del Nord si recherà a Rotterdam in tale occasione.

— **Bruxelles.** — La *Belgique militaire* annunzia che il Re dei Belgi si recherà in ottobre a Kiel, dove s'incontrerà coll'Imperatore di Germania.

I due Sovrani assisteranno alle feste celebrate in occasione del cinquantenario della creazione della marina tedesca.

Leopoldo II parteciperà a questa solennità nella sua qualità di ammiraglio della marina tedesca.

— **Vienna** — L'imperatore ha ricevuto in udienza il nuovo ambasciatore di Spagna signor Aguera per la presentazione delle credenziali.

La proposta dello Czar

Come ha annunciato l'altro ieri un nostro dispaccio da Vienna, un uomo di Stato austriaco ha fatto alla *Neue Freie Presse* alcune importanti osservazioni sulla proposta dello Czar relativa alla Conferenza pel disarmo.

Le riproduciamo ora per esteso:

" Veramente manca ancora un substrato concreto per la Conferenza. E' possibile che la convocazione si tragga in lungo, è possibile persino che la preceda una qualche azione diplomatica internazionale di grande portata — od anche che quella azione segua la Conferenza. Lo Czar stesso vi accenna, dichiarando egli che le alleanze esistenti sono benefiche per la pace mondiale e non facendo alcuna differenza tra la triplice e la duplice. Vi sarebbero due contraenti, l'uno consistente di due potenze e l'altro di tre, e la pace mondiale sarebbe meglio assicurata di adesso perchè quasi tutta l'Europa si impegnerebbe a mantenerla mediante trattati.

Sembra quasi che ci si avvicini, colla manifestazione partita dalla Corte dello Czar, alla fondazione degli " Stati Uniti d'Europa. „

Qualche decennio fa era questa l'illusione di Vittor Hugo e di Mazzini.

Più tardi un uomo politico positivo come Crispi, manifestò quest'idea. Sono soltanto pochi anni che egli lanciò in una rivista inglese il motto: " *Gli Stati Uniti di Europa* „ Sarebbe giunta l'ora per la realizzazione di questo ideale?

La deliberazione dello Czar si deve certamente alla di lui iniziativa individuale. Sembra impossibile, nominare l'uomo, e specialmente l'uomo di Stato, che lo può avere ispirato. Chi conosce il conte Murawiew non scorgerà sicuramente in lui l'autore dell'idea che Nicolò II ha lanciato nel mondo. No, lo Czar Nicolò è il padre dell'idea del disarmo; chi lo ha avvicinato, poteva avvedersi che ha un carattere nobile e mistico.

Egli segue con interesse il corso del tempo, ed una volta dichiarò ad un diplomatico che sente un vivo bisogno di conoscere a fondo la storia contemporanea ed il movimento del progresso.

E' molto probabile pure che lo abbiano colpito le idee di Tolstoi, del grande filantropo, che nelle sue opere sostiene così caldamente i benefizi della pace, e che ha dichiarato in modo ardito ed energico a Deroulede che lo aveva visitato nei suoi poderi presso Mosca, che i francesi non devono interpretare in senso " chauvinistico „ l'alleanza colla Russia.

Chi potrebbe dire oggi quando la Conferenza si adunerà? Se tutti gli Stati, anche i più piccoli vi parteciperanno, non sarà una discussione *en petit comité* come il Congresso di Parigi o di Berlino. Sarebbe un vero areopago internazionale in cui siederebbero gli inviati di tre parti del mondo. Ed i rappresentanti degli Stati principali sarebbero accompagnati da interi uffici di consulenti e periti.

Una cosa è però certa, ed è che, anche se le maggiori difficoltà si opponessero all'iniziativa dello Czar, la scintilla che egli ha gettato nel mondo non può più essere spenta. Perciò il mondo gli deve non solo di seguire la sua chiamata, ma di farsi rappresentare nella di lui capitale.

Difficilmente, secondo me, la Conferenza si potrebbe tenere in un'altra città; ammenochè non fosse una città della Svizzera.

Il mondo è tuttora abbarbagliato dalla gran luce che è brillata ad un tratto a Pietroburgo. Passeranno ancora alcuni giorni prima che si ordinino le idee, in base alle quali la Conferenza dovrà adunarsi.

E' pure dubbio se, anche accettato il principio del disarmo, ogni potenza si troverà in grado di disarmare realmente.

L'Inghilterra, ad esempio, ha 350 milioni di sudditi ed un esercito molto piccolo; dovrà essa ridurre anche questo? Le potenze militari propriamente dette, quelle che fanno parte dei due gruppi di alleanze dovrebbero disarmare prima di tutti. Alcune di esse lo farebbero volentieri, per mettere in gambe le loro finanze.

Ma che cosa avrebbero a fare gli Stati neutrali come il Belgio e la Svizzera?...

Comunque la discussione è aperta. Diciamo pure: *Pax hominibus bonæ volontatis.*

Ma chi cavilla sulla buona volontà dello Czar, merita di essere chiamato *un barbaro.* „

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Pietroburgo 1, ore 15. — I giornali dicono che le prime congratulazioni dei Sovrani allo Czar per rescritto per la pace giunsero in quest'ordine: Francesco Giuseppe, Guglielmo, Umberto, Vittoria.

Ultimo lo Scià di Persia, che però mise a condizione del disarmo la punizione dei prepotenti. Si crede che alluda agli inglesi.

Parigi, 1, ore 18,30 — Alle questioni interne si aggiunge quella del disarmo per tenere il paese in agitazione.

Spagna e Stati Uniti

Madrid, 1 — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il programma parlamentare. I ministri sono d'avviso di condurre la discussione rapidamente. Intanto che il Senato discuterà l'autorizzazione pei negoziati di pace, la Camera voterà il bill d'indennità circa la sospensione delle garanzie costituzionali e la legge autorizzante lo stato eccezionale.

Lo stesso Consiglio ha designati i ministri degli affari esteri, della giustizia e delle colonie per redigere il progetto di legge autorizzante i negoziati per la pece.

(S) **Madrid,** 1. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha annunziato nell'odierno Consiglio dei Ministri, che l'ammiraglio americano, Dewey, ha chiesto di riaprire al commercio i porti delle Filippine.

(S) **Londra** 1. — Il *Morning Post* ha da New-York che il capo insorto Aguinaldo diresse alle Potenze un proclama, col quale chiede il riconoscimento delle Filippine.

Le annessioni americane.

Telegrafano do Kingston al *Daily Mail* che il movimento in favore dell'annessione della Giammaica agli Stati Uniti s'accentua nell'isola.

I negri sono vivamente contrari a siffatta annessione, ma i commercianti vi sono favorevolissimi.

Quanto alle altre piccole isole olandesi, francesi, private del loro punto d'appoggio e del loro centro commerciale, esse non tarderanno a chiedere la loro annessione a Washington senza consultare affatto la madre patria.

La sorte dei prigionieri in potere d'Aguinaldo

Madrid, 1 — La pubblica opinione si preoccupa con ragione della sorte dei numerosi prigionieri spagnuoli che sono in balia di Aguinaldo e dei quali non si sa che sia migliorata la situazione dopo l'armistizio.

Si chiede che il Governo faccia pratiche affinchè questi prigionieri siano consegnati alle autorità americane di Manilla, dalle quali si può sperare per essi prigionieri un trattamento civile ed umano che ponga termine alle indescrivibili vessazioni e ai mali trattamenti dei quali sono vittime finora codesti infelici.

Nè il Governo degli Stati Uniti può disinteressarsi della questione, ma deve poter obbligare Aguinaldo alla consegna di tali prigionieri, essendo, almeno moralmente, responsabile di ciò che avviene in territorio occupato dalle sue truppe, le quali sono in sufficienza per imporre ad Aguinaldo siffatta consegna.

I negoziati per la pace.

L'*Agenzia Havas* ha da **Madrid**: Il signor Sagasta ha dichiarato che il Consiglio di ieri non ha nominato definitivamente i membri della Commissione di Parigi.

Informazioni assunte a buona fonte permettono di affermare che questa sarà composta dei signori Leon y Castillo, Ambasciatore di Spagna a Parigi, de la Vinnoza, Ministro di Spagna a Bruxelles. Abarbuza, ex-Ministro delle colonie; duca di Tamames e generale duca di Majera.

L'addetto militare sarà il comandante di artiglieria Sanchez. l'addetto finanziario il signor Sitger sotto-direttore delle Dogane, l'addetto diplomatico, il signor Dubosc.

E' possibile tuttavia che questa lista venga modificata al momento della nomina definitiva.

I proventi delle dogane

Diamo i risultati delle notizie telegrafiche date dalle principali dogane del regno alla Direzione generale delle gabelle, sugli accertamenti del mese di agosto u. s.:

Decadi	*1897*	*1898*	*Diff. 1898*
1.a	L. 6,000,000	L. 4,900,000	— 1,100,000
2.a	„ 6,600,000	„ 5,800,000	— 800,000
3.a	„ 7,100,000	„ 5,900,000	— 1,200,000
Totale	L. 19,700,000	L. 16,600,000	— 3,100,000

Dal 1° luglio al 31 agosto 1898 si accertarono L. 33,900,000, in confronto a 40,400,000 che si introitarono nello stesso periodo 1897, segnando così un minore incasso di L. 6,500,000,

Gli Stati Uniti e le Hawai

Fra il rumore delle battaglie tra gli Stati-Uniti e la Spagna nell'emisfero orientale ed occidentale l'annessione pacifica delle isole Hawai agli Stati Uniti è passata quasi inosservata, sebbene si tratti di un avvenimento di importanza maggiore e più durevole della vittoria di Manilla, della cessione di Santiago ed anche della distruzione della flotta spagnuola, comandata da Cervera.

Di fronte a questo fatto un articolo dell'importante periodico militare tedesco *Deutsche Heeres Zeitung,* sostiene che il rapido aumento del benessere e della popolazione negli Stati del Pacifico dell'Unione, l'entrata del Giappone tra le nazioni, quale una grande potenza militare e marittima, la costruzione di quelle immense vie militari che vanno da Halifax sino a Vancouver e da Pietroburgo a Wladiwostock, la spartizione già incominciata dell'impero cinese tra le potenze europee, dimostrano come le tendenze nazionali che negli ultimi quattro secoli si limitavano all'Oceano Atlantico e prima ancora al Mediterraneo, si concentreranno in avvenire anche al Pacifico.

Per gli Stati Uniti con la loro lunga linea occidentale di coste, dalla quale dipende lo sbocco dei prodotti commerciali di un territorio, la cui superficie supera quella dell'impero tedesco, della Francia, dell'Italia e della Spagna prese insieme, il dominio sul Pacifico è una questione di importanza essenziale e sempre più crescente.

L'influenza che la preponderanza sul mare può esercitare sulle operazioni di terra è stata dimostrata chiaramente dai risultati dei successi della flotta degli Stati Uniti presso Manilla e Santiago. Per poter apprezzare condegnamente l'importanza dell'annessione delle Hawai agli Stati Uniti, è necessario considerare la posizione militare degli Stati Uniti sulla costa dell'Atlantico e su quella del Pacifico.

La prima è molto vulnerabile, a causa della lunga linea di basi di operazione per le flotte estere e che si estende in distanze facilmente superabili, da Halifax al nord sino al Mare caraibico al Sud. Gli Stati Uniti devono quindi inevitabilmente tendere o prima o dopo, all'acquisto ed alla conquista di quelle basi di operazione che, in mano d'altri, allo scoppio di una guerra minacciano direttamente la sicurezza della costa atlantica e l'esistenza del commercio americano e che possono essere d'altra parte, dei posti avanzati di valore incalcolabile per scopi offensivi o difensivi.

Pel momento i successi strategici degli Stati Uniti devono limitarsi all'annessione di Cuba e di Portorico e la conquista di possedimenti stranieri sul continente e nelle Indie occidentali deve essere rimandata, sino a che — secondo l'espressione di Napoleone I — " la pera sia matura. „

Ben diversa è la posizione militare riguardo al Pacifico.

Giacendo quasi esattamente a mezza strada tra Hong-Kong e Panama, e direttamente sulla via più breve tra la Columbia inglese e Sidney, come pure su quella tra Nicaragua e Shanghai, e in vicinanza prossima delle varie vie tra l'America centrale e l'Asia australe e la Nuova Irlanda e la Cina, il gruppo delle Hawai ha una posizione preponderante ed unica nel suo genere, poichè domina le vie d'acqua che sono o saranno tra breve le maggiori vie oceaniche del mondo.

E' stato osservato, molto giustamente, che, in tutto l'Oceano Pacifico, dall'Equatore al Sud sino ad Alaska al Nord, dalle coste del Giappone e della Cina, ad occidente sino al continente americano ad oriente, non vi è che un punto in cui una nave possa rifornirsi di carbone, di viveri e di acqua — e questo punto sono le Hawai. La distanza da Hong-Kong a Panama per le Hawai è di 9580 miglia inglesi (ogni miglio 1609 metri) o tanto grande quanto quella da San Francisco sino al confine della Persia. Al nord delle Hawai la prima stazione di rifornimento è Unalasca, sulle isole Aleute; la prima stazione simile al sud è la colonia francese di Tahiti.

La distanza di 4400 miglia tra queste due stazioni è tanto grande quanto quella dalla punta meridionale della Groenlandia sino all'a foce delle Amazzoni. Colle isole Hawai fortificate e difese dagli Stati Uniti, la costa del Pacifico è quindi protetta contro un'invasione. Una squadra nemica che non può rifornirsi di viveri e di carbone alle Hawai si troverebbe in uno scontro colla flotta degli Stati Uniti in condizioni di immensa inferiorità.

Quando il progettato Canale di Nicaragua sarà compiuto, le Hawai saranno per esso un posto avanzato, che dista dai grandi porti più vicini, nei quali una flotta ostile agli Stati Uniti si potrebbe concentrare per tutta la larghezza dell'Oceano Atlantico.

Le Hawai, che distano da San Francisco soltanto 2080 miglia, distano da Yokohama 3400, da Wladivostock 3670, da Auckland 3850, da Sydney 4500 e da Shanghai e Manilla 5000 miglia.

Qualche tempo fa il Pacifico fu definito giustamente " il più debole di tutti i confini americani. „ Coll'annessione ed il fortificamento delle Hawai, quel confine è diventato il più forte.

Questo mutamento, che racchiude le più vaste conseguenze per il vecchio ed il nuovo mondo, si deve puramente e semplicemente al valore strategico delle Hawai.

Congresso antifillosserico internazionale

(S) **Torino,** 1. — Nelle due sedute d'oggi venne discusso il tema sulla necessità della diffusione dei vitigni americani, sulle prove di resistenza alla fillossera per le pratiche intese ad ottenere nuovi ibridi assolutamente resistenti.

Il Congresso approvò le conclusioni del relatore Grimaldi, con cui si fanno voti affinchè il Governo aumenti e conservi, nei vivai viti americane concedendole ai viticoltori ad un tenue prezzo; che sieno diffuse, mediante conferenze e corsi pratici, le cognizioni tecniche necessarie; e che sieno aiutati, esonerandoli dall'imposta, i proprietari ricostituenti vigneti distrutti nelle zone abbandonate.

Venne poscia discusso il tema riguardante la legislazione per la fillossera e la convenzione internazionale di Berna. Il Congresso fece voti che gli Stati contraenti la convenzione promuovano una riunione per facilitare il commercio delle uve, limitando la richiesta dei certificati d'origine alle sole spedizioni provenienti da circoscrizioni dichiarate infette. Presero parte alla discussione, fra gli altri, i delegati francesi Condère e Ravatz.

Il Congresso, avendo esaurita la discussione dei temi, è stato chiuso.

I congressisti si recano, domattina, a Fontanafredda, Savigliano e Mandria per gite agrarie.

L'Europa nell' Estremo Oriente.

Parigi, 1, ore 18,30. — Si assicura che le divergenze tra l'Inghilterra e la Russia in Cina sieno state composte.

L'agricoltura in Francia

In una breve nota pubblicata nella nostra rubrica di " Economia e Statistica, „ abbiamo dato i risultati dell'ultimo censimento relativi alla popolazione agricola della Francia. Quella statistica però si presta a più largo ed istruttivo svolgimento.

La popolazione agricola totale si eleva a 17,435,888 individui, rappresentanti il 45,5 per cento della popolazione totale della Francia. In questa popolazione agricola, quella dei lavoratori forma 6,663,135 teste, ossia il 38,22 per cento del totale.

Questi si dividono in 3,604,789 capi d'azienda e 3,058,346 salariati.

I proprietari che coltivano esclusivamente le loro terre, sia da soli che coll'aiuto della loro famiglia o di altri, sono 2,199,220, pari al 33,01 per cento; i fittavoli 1,061,401, pari al 15,93 per cento; i mezzadri 314,168, pari al 5,16 per cento. Complessivamente i *chefs d'exploitation* sono il 54,10 per cento della popolazione lavoratrice agricola. Gli ausiliari o salariati si distinguono in *régisseurs* o fattori, 16,091, pari a 0,24 per cento, giornalieri 1,210,081, pari a 18,16 per cento e domestici di fattoria (garzoni) 1,832,174, pari al 27,50 per cento. I salariati in complesso formano il 45,90 per cento.

Il numero dei capi d'intrapresa è dunque superiore a quello dei salariati. E' questa una caratteristica della popolazione agricola, che in ciò differisce completamente dalla popolazione industriale.

Questa situazione già avvertita fino dal censimento del 1882 non esisteva ancora nel 1862, epoca nella quale i salariati prevalevano ancora in numero. Sono inoltre i proprietari che coltivano esclusivamente la loro terra, quelli che in relazione alla popolazione totale degli agricoltori, forniscono la proporzione massima, il 33,01 per cento.

Il 27,50 dei lavoratori è rappresentato dai domestici o garzoni di fattoria.

I 6,663,135 coltivatori e domestici formano quasi due miliardi di giornate di lavoro che si possono valutare a circa quattro miliardi di franchi. I salari entrano in questa spesa per una parte considerevole che rappresenta uno dei gravi oneri della coltura.

La popolazione agricola francese è diminuita in quindici anni di un milione e mezzo, mentre quella non agricola è aumentata di tre.

Nel solo ultimo decennio è scemata di 813,321 individui ossia del 4,45 per cento — ciò che è causato dalla emigrazione dalle campagne nelle città.

Quanto alla ripartizione delle imprese rurali secondo la loro estensione ed il genere di coltura, è da premettere che sotto il nome di impresa bisogna comprendere l'insieme delle terre e poderi coltivati da un solo individuo (proprietario, agricoltore, fittavolo, mezzadro od anche giornaliero) che coltiva un bene rurale come proprietario o come locatario, tanto se quelle terre formano un tutto compatto o sono composte di poderi sparsi.

Ecco come si classifica per 11 categorie di estensione diversa, il numero di imprese rurali in Franca:

				Numero delle imprese
da 0	a	1	ettaro	2,235,405
„ 1	„	5	„	1,829,259
„ 5	„	10	„	788,299
„ 10	„	20	„	429,407
„ 20	„	30	„	189,664
„ 30	„	40	„	93,047
„ 40	„	50	„	53,343
„ 50	„	100	„	52,048
„ 100	„	200	„	22,777
„ 200	„	300	„	6,223
d'oltre 300			„	4,280
			Totale	5,702,752

Quanto all'estensione di queste imprese i risultati generali sono questi: Al disotto di 1 ettaro le imprese hanno una superficie coltivata di ettari 1,243,900 di cui 719,500 sono terre arabili; 210,000 praterie naturali; 136,200 vigne, il resto a giardino e bosco.

Da 1 a 10 ettari, vi sono 10,383,300 ettari di superficie coltivata; da 10 a 40 ettari 12,046,400; finalmente da oltre 40 ettari, 16,579,700.

In totale il numero delle imprese è di 5,702,152 la superficie coltivata è di 43,152,600 ettari, di cui 25,885,300 sono terre aratorie — 6,557,000 praterie naturali — 1,800,500 vigneti — 477,400 giardini e 8,432,400 boschi e foreste.

Vi sono inoltre 6,226,200 ettari non coltivati, *lande,* sicchè in totale la superficie delle imprese rurali è di 49,378,800 ettari.

Se poi si considera la ripartizione proporzionale della superficie, si trova che 138,871 imprese della grande coltura, pari al 2.43 per cento del totale, occupano quasi la metà della superficie generale cioè il 45,55 per cento, con questo però, che quasi il 63 per cento della superficie non coltivata spettano ad esse, mentre i cinque milioni e mezzo di imprese della piccola e media coltura, che rappresentano il 97,57 per cento del numero totale, non occupano che il 37 per cento della superficie coltivata.

La superficie media che presenta ciascuna delle grandi categorie di estensione per la Francia intera è questa: imprese meno di 1 ettaro: ettari 0,59 — da 1 a 10: ettari 4,29 — da 10 a 40: ettari 20,13 — da oltre 40: ettari 162,21.

Quanto al sistema di esercizio il 52,78 per cento della superficie appartiene alla coltivazione diretta; il 10,65 alla mezzadria e il 36,57 all'affitto.

La prevalenza dell'amministrazione diretta è un'altra caratteristica del sistema agricolo francese ed è una delle cause della sua abbondante produzione.

ARMI ED ARMATI

Manovre francesi sulle Alpi

Parigi, 1 — Sono incominciate ieri e dureranno fino al 7 corrente delle importanti manovre di brigata nelle valli della Romanche e del Dovranche.

Il tema è questo: Un partito B che ha varcato la frontiera tra il monte Thabor e il Genèvre, è penetrato nella valle della Romanche ed è arrivato al Freney.

Un partito A, composto di truppe riunite al Bourg-d'Oisans, ha per missione di prendere l'offensiva contro il partito B di impossessarsi di Lautteret e di forzare il partito B a ripassare la frontiera.

Siccome la gola della Romanche è per se stessa inattaccabile, il partito A cerca di attaccare le ali del partito B, che gli è inferiore in numero.

Ecco gli effettivi che prendono parte a queste manovre.

Il partito B comprende: 4 battaglioni di fanteria, uno squadrone di cavalleria e una batteria da montagna.

Il partito A: 6 battaglioni di fanteria e 2 battaglioni di cacciatori, 4 batterie alpine e una batteria montata, una mezza compagnia del genio e uno squadrone di cavalleria.

Fiori ed ortaggi in Germania

La rinnovazione dei trattati di commercio tra la Germania e gli altri Stati, fra cui l'Italia, è ancora abbastanza remota — scadendo essi, come è noto, il 1° gennaio 1903, ma l'agitazione degli agrari tedeschi contro quei trattati è già abbastanza viva.

Gli agrari e gli industriali, fedeli al principio che " la goccia continua scava anche il marmo, „ reclamano da un pezzo un aumento dei dazi sui cereali, sul bestiame, sulle materie prime e via dicendo.

Negli ultimi tempi anche i giardinieri e gli orticultori sollevano la loro voce e reclamano un dazio protezionista contro l' " inondazione „ nei mercati tedeschi, dei prodotti dei paesi più favoriti dal clima, e specialmente un dazio sui fiori e gli ortaggi, le frutta ed i legumi freschi che attualmente sono esenti da ogni dazio, sostenendo che altrimenti la loro industria è rovinata completamente.

Un'agitazione simile fu iniziata quindici anni sono, quando coll'apertura della ferrovia del Gottardo fu reso possibile all'Italia di importare in Germania quantità considerevoli di quei prodotti.

Anche allora fu ripetuto l'argomento del fallimento dell'industria del giardinaggio e dell'orticoltura tedesca, e se il governo avesse tenuto conto esclusivamente del punto di vista dei produttori e non anche di quello dei consumatori, i giardinieri tedeschi avrebbero avuto causa vinta.

Invece il governo si rifiutò di imporre un dazio di importazione su quei prodotti e che ne avvenne? Come avevano previsto i giardinieri e gli orticultori tedeschi, l'importazione dei fiori, delle frutte, degli ortaggi e dei legumi freschi aumentò rapidamente.

Nel 1885 furono importati in Germania 293,000 chilogrammi di fiori freschi, e nel 1897 2.808.500 chilogrammi. L'importazione delle frutta aumentò nello stesso periodo da 70 milioni di chilogrammi a 141,300,000 e l'importazione dei legumi da 33,100,000 a 92,000,000 chilogr.

Invece l'esportazione dalla Germania si sviluppò molto irregolarmente. Nelle frutta e nei legumi essa non ha avuto quasi alcun aumento, mentre l'esportazione dei fiori è aumentata, come lo dimostra il seguente prospetto:

	Fiori	*Frutta*	*Legumi*	*[illegible]*
	Chilogrammi			
1885	213.600	26.025.300	39.264.300	2.411.000
1890	282.300	29.316.000	35.196.100	2.896.400
1895	315.100	13.097.800	36.682.600	3.700.300
1896	309.300	10.587.800	44.789.100	3.904.600
1897	294.800	21.154.100	36.685.700	4.328.700

Se — così osservano la *Frank. Zeit.* ed altri giornali — si dovessero giudicare le condizioni di una industria dalle cifre dell'importazione e dell'esportazione l'orticoltura tedesca sarebbe al lumicino. Ma basta fare una passeggiata fuori delle porte di qualunque grande città tedesca per formarsi una convinzione ben diversa. Ove prima vi erano dei campi di cereali e di patate, vi sono ora stabilimenti colossali di giardinaggio moderno.

In generale, si nota in questa industria non già un regresso ma un progresso brillante, così riguardo alle dimensioni degli stabilimenti, come rispetto alla perfezione dei prodotti. E la spiegazione ne è molto chiara. L'aumentato benessere economico della popolazione ha fatto aumentare straordinariamente il consumo dei fiori, delle frutte e dei legumi freschi, in guisa che l'aumento dell'importazione non poteva nuocere alla produzione nazionale; l'una e l'altra stanno in una certa correlazione. L'importazione ha costretto i giardinieri a raddoppiare i loro sforzi ed essa anche riesce loro di vantaggio perchè la maggior parte delle Case esercitano il commercio di mediazione ossia comprano dai grossisti e vendono ai rivenditori.

Perciò i fiori e gli ortaggi importati sono più a buon mercato di quelli indigeni ed hanno un altro pubblico di acquirenti. E d'altra parte, perchè i consumatori tedeschi dovrebbero rinunciare all'uso dei legumi freschi ed altre primizie che si possono avere, mercè la celerità dei trasporti, a prezzi discreti, in un'epoca in cui gli orticultori tedeschi non possono produrli a causa della diversità del clima? Con quale diritto quegli orticultori vorrebbero prescrivere il menu del pranzo ai consumatori?

Un dazio protezionista non sarebbe in tal caso che un dazio fiscale; esso vieterebbe ai meno ab-

bienti, l'uso di ciò che i rischi potrebbero permettersi. Inoltre, e per quanto i piccoli produttori versino indubbiamente in condizioni, più difficili dei grandi, un dazio protezionista non gioverebbe ai loro interessi.»

Questo renderebbe ancor più difficile la concorrenza colle grande imprese, perchè li costringerebbe ad acquistare direttamente dai grandi produttori nazionali, mettendoli in dipendenza diretta dei loro più pericolosi concorrenti.

Per tutte queste cause è presumibile che l'agitazione dei giardinieri ed orticultori tedeschi, per un dazio di importazione sui fiori, gli ortaggi, i legumi freschi ecc., che danneggierebbe la produzione in Italia, resti sterile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

Rel. e RR. DD. che prorogano rispettivamente i poteri dei Regi Commissari straordinari di Budrio (Bologna), Bellona e Sessa Aurunca (Caserta), Orbetello (Grosseto) — Monte delle Pensioni per gli insegnanti nelle Scuole pubbliche elementari: Situazione patrimoniale al 30 giugno 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Ministero finanze. — Bianchi, nominato segretario Dir. gen. catasto; Marchesini, capo-sezione, distaccato prestar servizio alla Intendenza di Reggio Calabria; Scimandi cav. Carlo, segr. rag., collocato a riposo; Gravisi, uff. ord., collocato a riposo; Comune Francesco, seg. a Novara, trasf. ad Alessandria; Sepe, vice-segr. a Roma, nominato vice-seg. al Ministero; Grieda e Brigidi, nominati vice-seg. nelle Intendenze di Foggia e Cosenza.

Uffici tecnici. — Macchi, ing. capo a Cagliari, trasferito ad Avellino.

Gabelle. — Sono trasferiti i seguenti ricevitori di dogana: Rasini, da Torre Annunziata a Spezia; Caraggis, da Spezia a Piombino; Fongoli, da Piombino a Susa; Rivara, da Susa a Prà; Rizzardi, da Prà a Clavières; Palazzi, da Catanzaro a S. Vito Cadore; Rubini, da S. Vito Cadore a Sestri; Mestrallet, da Sestri Ponente a Catanzaro; Della Savia, da Piena a Fornaia; Angelini, da Porto Colle a Piena; Ventura, da Clavières a Porto Colle; Mazzantini, cassiere a Livorno, collocato a riposo; Pancini, commissario, idem; Negro e Dedominicis, ufficiali Como e Livorno, idem; Rotolo, idem Messina; Campana, idem Licata, idem; Bertiali, idem Porto Empedocle, e Federici, idem Napoli, idem.

Demanio. - Aletto ric. dem. Oristano trasf. a Casamassima, Tironi ric. reg. Ronco Scrivia destinato Oristano, Lagorio id. Toscanella id. Ronco Scrivia, Tessera id. Celenza sul Trigno id. Toscanella, Mendozza id. Palma Montechiaro id. Gibellina, Sannartano id Buccino id. Palma Montechiaro, Brancia id. Chiaravalle Centrale id. Cirò, Rassi id. Cirò id. Chiaravalle Centrale, Fiorini id. Aquila id. Roma, Cesa id. Viterbo id. Aquila, Bonini id. Caltagirone id. Viterbo, Boeri id. Broni id. Caltagirone, Gianetti id. Thiene id. Broni, Calatroni id. Fondi id. Thiene, Nasti id. Lungro id. Fondi, Martinetti id. Riccia id. Lungro, Mastronardi id. Moliterno id. Riccia, De Santis id. Sala Consilina id. S. Anastasia, Bosso id. Chiavenna id. Sala Consilina, Astengo id. Agordo id. Chiavenna, De Pieri ricev. Francavilla di Sicilia id. Agordo, Cascio id. Casacalenda id. Francavilla di Sicilia, Accolla id. Siracusa id. Rometta, Muscarà id. Rometta id. Siracusa.

Catasto. - Cantone agente imp. Cremona collocato riposo.

Mazzucchelli ing. catastale Como trasf. Ancona, Santangeli Ugo id. Mantova id. Verona, Gandolfi geometra Bobbio id. Como.

Ministero Tesoro. — Rossi comm. Giuseppe ragioniere Corte Conti collocato riposo nom. commendatore Mauriziano.

Cucchi ing. Emilio capo sezione collocato riposo nom. commendatore della Corona d'Italia.

Montrone cav. Raffaele capo div. Corte Conti a riposo nom. ufficiale dello stesso ordine.

Sono nominati cavalieri: Spedicato Federico e Laurenzi Orazio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 31. — (*Cianci*) — Alle 16 è giunto il nostro nuovo prefetto comm. Minervini. Le autorità erano ad incontrarlo alla stazione. Il comm. Minervini, accompagnato dal suo segretario particolare avv. Criveilari, proveniva da Bologna.

— Questa sera poi, col treno delle 2 1\|2, è arrivato, in sostituzione del defunto Manacorda, il generale Riva-Palazzi, comandante la nostra Divisione militare.

— L'on. Fortis verso la seconda metà di settembre si recherà a Cesena per visitarvi quella scuola agraria. Da Cesena verrà a Ravenna per visitare le nostre bonifiche.

Rieti, 31. — Il bellissimo articolo del vostro *Ivan*, sul poeta Angelo Maria Ricci, ha interessato moltissimo la nostra città.

L'idea di festeggiare degnamente il cinquantesimo anniversario della morte del poeta, dimenticato malgrado il suo grande valore, è stata subito accolta con entusiasmo; e si sta ora formando un Comitato, che presieduto, come si spera, dal marchese Valerio Vecchiarelli, attuale Sindaco, studierà ogni mezzo adatto a far sì che le onoranze riescano degne di Rieti e del suo illustre concittadino.

Il sig. conte Riccio Maria Ricci, nepote del poeta e custode geloso dei suoi ricordi, tra i quali preziosissimo il gesso dell'Ebe, dal Canova regalato al Ricci, con lieto animo vede la sua città prepararsi all'adempimento di un dovere; ed aprendo al pubblico la sua ricca galleria, potrà rendere più attraenti le feste che si faranno in onore del suo illustre avo.

Come è bello vedere una città colpita da poco da grave sventura interessarsi con tanto amore a cose che soddisfano ai bisogni morali di un popolo!

Il vostro *Ivan* ha un gran merito in ciò ed è da augurarsi che le prossime feste riescano per la città di Rieti di conforto morale non solo ma anche materiale.

Tortona, 31. — Si è inaugurato a porte chiuse, nella cattedrale, il Sinodo diocesano, che non era stato più convocato da sessant'anni. Vi assistono un trecento preti, per lo più parroci. Il Sinodo è presieduto dal vescovo mons. Bandi.

Napoli, 31. — Il piroscafo *Regina Margherita*, partito oggi dal nostro porto alla volta di Procida, giunto in mezzo al golfo dovette fermarsi per gravi avarie avute alla macchine. Venne rimorchiato in porto dal *Capri*, su cui trasbordarono poi i passeggieri.

Milano, 1, ore 15,10. — E' arrivato il prefetto Municchi: si crede che assumerà l'ufficio lunedì prossimo.

— Riapparve oggi il *Secolo*, diretto da Teodoro Moneta. Ha riportato un successo di curiosità.

Napoli, 1, ore 18,15. — Stamane ebbero luogo le esequie del compianto colonnello Giovanni Ricco, del 24° reggimento di artiglieria, morto in seguito ad improvviso malore. Seguivano il feretro il principe di Napoli, i generali Malacria e Brusati ed uno stuolo di ufficiali di tutte le armi. Il corteo si è sciolto alla stazione dovendo la salma proseguire per il paese natìo dell'estinto.

Feste morettiane.

(S) **Brescia**, 1. — Ebbe luogo stamane l'inaugurazione della gara di Tiro a segno nel bersaglio a Porta Venezia.

V'intervennero il prefetto, i generali Pistoia e Di Boccard, le autorità, molti invitati, fra cui parecchie signore, le Società di Tiro a segno della provincia con 11 bandiere e musica.

Il Prefetto, il generale Pistoia, il Sindaco ed il Procuratore generale della Corte d'appello spararono i primi colpi, indi la gara del tiro si fece tosto animata.

La nuova cinta daziaria di Milano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 1, ore 16,10. — Stamane si è compiuta l'unificazione tributaria del Comune attivando la nuova cinta daziaria che si estende per 33 chilom. mentre l'antica si riduceva a 14.

Fra mezzanotte e le sei operossi lo scaglionamento delle guardie daziarie e del personale alle 24 nuove ricevitorie e posti di ripulsa.

Coadiuvarono l'operazione pattuglie di truppa, ma non si evitarono numerosi grossi contrabbandi di centinaia di carri di foraggi, materiali da costruzione, bestiame, pollame, salumi, vino, uve, che, appostati nell'antico suburbio si sparsero all'alba entro la città.

Le ricevitorie alle stazioni cominciarono a funzionare senza notevoli inconvenienti.

La fine dello sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 1. — Si tenne ieri la Conferenza generale dei delegati degli operai minatori.

L'accettazione dell'*ultimatum* dei proprietari è stata approvata dalla maggioranza dei delegati, rappresentanti 61,000 minatori.

I delegati che votarono contro rappresentavano 37,000 minatori.

La Conferenza dei delegati degli operai deliberò tuttavia la conservazione del *Mabons Day*.

Il Comitato degli operai minatori conferirà, oggi, col Comitato dei proprietari e cercherà di salvare il *Mabons Day*, ma si ritiene che il suo insuccesso non impedirà l'accettazione incondizionata delle offerte dei proprietari.

La Conferenza dei delegati degli operai minatori si riunirà sabato per deliberare sulla Relazione che le sarà fatta dal suo Comitato.

Salvo casi imprevisti, si crede che gli operai minatori riprenderanno lunedì il lavoro.

Il *Mabons Day* è una giornata di riposo al mese che era accordata sinora di fatto, sebbene non riconosciuta di diritto, ai minatori. Essa fu introdotta dal deputato radicale W. Abraham che è ancora vivente e gode grande popolarità in Inghilterra.

Scienze e Lettere

I nuovi gaz dell'atmosfera.

Non sono trascorsi quattro anni da che Lord Rayleigh ed il Ramsay scoprivano, con grande maraviglia non solo dei profani, ma dei fisici e dei chimici, l'*argon*, un nuovo elemento esistente allo stato gazoso nell'atmosfera e in proporzioni per niente trascurabili. Ora ecco che all'ossigeno, azoto ed argon come elementi costitutivi dell'atmosfera bisogna aggiungerne degli altri sconosciuti fino a ieri.

Questa volta la scoperta è dovuta principalmente alla facilità di avere a propria disposizione delle quantità grandissime di aria liquefatta.

I signori Ramsay e Travers avendo avuto a loro disposizione 750 centimetri cubi di aria liquida la fecero evaporare lentamente ad eccezione dei dieci ultimi centimetri cubi. Raccolto in un recipiente il gaz ottenuto da questo piccolo residuo, ne eliminarono l'ossigeno col mezzo del rame, e l'azoto mediante trattamento con un miscuglio di calce pura e di magnesio in polvere, seguito dall'azione di scintille elettriche in presenza di ossigeno e di soda caustica. Ottennero finalmente per residuo 26,2 centimetri cubi di un gaz che loro parve sconosciuto.

Lo esaminarono collo spetteroscopio, e ne ebbero oltre lo spettro dell'argon che appariva debolmente, un altro spettro non osservato ancora per lo innanzi, a cui gli scopritori dettero il nome di *kripton* (nascosto). La densità fu ottenuta con una pesata diretta e risultò uguale a 27,47.

Il kripton è dunque meno volatile dell'azoto e dell'ossigeno e più pesante dell'argon la cui densità è 19,94. Si determinò con qual velocità si propagherebbe il suono in un mezzo costituito da questo gas puro, il che dà, come è noto un criterio per conoscere il numero di atomi ond'è costituita la molecola di un dato gas, e si trovò che esso è (come l'*argon* e l'*helium*) mono-atomico.

V'è di più. Quindici giorni dopo in una comunicazione all'Accademia delle scienze di Parigi gli stessi Ramsey e Travers annunciarono di aver scoperto due nuovi corpi elementari costitutivi della atmosfera.

Per isolarli dall'argon con cui si trovavano mescolati in proporzioni debolissime, gli sperimentatori ebbero bisogno di più di 18 litri di argon la cui preparazione costò loro l'applicazione di quasi un anno intero.

Il primo gas trovato nella distillazione di questa quantità relativamente enorme di argon ha la particolarità di offrire, quando è traversato dalla scarica elettrica, una luce rosso-aranciata di uno splendore straordinario e molto più brillante di quella che si possa ottenere con qualunque altro gas.

A questo gas fu dato il nome di *Neon* (nuovo). Finalmente, quando la distillazione dell'argon liquido era terminata, rimaneva come deposito un corpo solido che evaporava lentissimamente, circostanza che permise di ottenerlo in uno stato di grande purezza.

La sua densità (19.87) è di pochissimo inferiore a quella dell'argon, ma il suo spettro è completamente diverso. A questo fu dato il nome di *Metargon*.

In poche settimane dunque si è fatto la conoscenza con almeno tre nuovi gas che bisognerà contare d'ora innanzi fra i costitutivi dell'atmosfera, che, per ora, e fino a nuove scoperte, sono sei e cioè: ossigeno, azoto, argon, kripton, neon e metargon.

Diciamo, almeno tre, perchè testè all'Accademia di Parigi i signori Meissan e Desiandes hanno fatto aprire un plico suggellato che essi stessi avevano deposto fino dal 1896.

In questo annunziavano di aver scoperto nell'aria un nuovo gas a righe spettrali caratteristiche, ma non è certo che si tratti di un nuovo gas, o non piuttosto di una illusione dovuta allo spettro dell'azoto.

Andando innanzi di questo passo Dio sa quanti elementi si scopriranno a scompigliare la comoda teoria dei corpi semplici che formò per tanti anni un dogma inconfutabile della scienza.

Correnti oceaniche

I progressi dell'oceanografia sono stati veramente grandi negli ultimi anni, concorrendovi oramai quasi tutte le marine delle potenze civili.

Un'opera comprensiva e generica tutt'ora manca; però la prepararono gli studi di A. Thalet sull'oceanografia dinamica e la sua guida di oceanografia pratica, i principii di geografia fisica dei mari di J. Supan ed i vasti studi pubblicati sui viaggi del Callenger. C. Wagner sottopose a critica severa gli studi finora compiuti sull'area degli oceani e il suo fondamentale valore morfologico: Litttledales e J. Walther indagarono le formazioni sottomarine; Gerardo, Schott, O. Kruemmel, A. Buchanan i valori e le variazioni di temperatura di cui Mourray tentò anche una carta; Spring studiò le colorazioni del mare: von Drygalski le diversità intrinseche delle acque fluviali, lacuali, glaciali e oceaniche e Boussinesq la natura delle grandi correnti, che vennero poi studiate da Moller, Thomson, Buchenan, ed altri.

T. Masson, riassumendo i resultati finora conseguiti in queste ultime indagini, ricorda che tutti gli oggetti abbandonati alle correnti sulle coste della Spagna, del Portogallo e dell'Africa nord-occidentale viaggiano verso le Antille e l'America del Sud, mentre nell'Atlantico settentrionale le correnti muovono dall'America verso l'Europa.

Nel Pacifico settentrionale una corrente della penisola malese va alle coste degli Stati Uniti passando per i mari della Cina e del Giappone; nel meridionale la corrente del Chilì e del Perù va contro l'isola di Pasqua, la Polinesia ed una parte della Melanesia. Nell'oceano Artico la corrente va dall'ovest all'est attraverso lo stretto di Behring, traversa il Polo verso la Groenlandia, poi volge al sud verso le Caroline.

Queste constatazioni di fatto hanno una grande importanza anche perchè spiegano gli antichi utensili che guidarono forse le prime navigazioni e potranno spiegare molti fatti tuttora sconosciuti nella storia.

La morte per mezzo dell'elettricità.

Gli scienziati non sono d'accordo sulla causa esatta e precisa della morte per mezzo dell'elettricità.

D'Arsonval pensa che la morte elettrica è dovuta al mancare del centro respiratorio; altri l'attribuiscono alla cessazione improvvisa dell'azione del cuore.

A questo proposito Oliver e Bolam hanno fatto recentemente delle esperienze, impiegando correnti alternate, e da esse sembra potersi stabilire che la morte risulta piuttosto dall'azione sul cuore che da quella sulla respirazione.

Talvolta però è parso che il decesso sia dovuto alla cessazione simultanea dell'azione del cuore e della respirazione; ma più spesso la respirazione dura ancora qualche po' dopo che il cuore non batte più.

La cessazione dei battiti del cuore sembrerebbe dunque essere la regola generale nelle diverse forme dell'*elettrocuzione*, non senza notare però che tutte le esperienze fatte non escludono la possibilità della morte apparente causata dalla sospensione dei movimenti respiratorii.

Dal che risulta che conviene assimilare i fulminati agli annegati e non disperare di salvarli se non dopo avere inutilmente esperimentato la respirazione artificiale, le frizioni e gli altri mezzi che all'uopo si usano.

IL PREMIO DEL VINCITORE

Gli Stati Uniti non hanno nè croci, nè titoli da distribuire ai loro ufficiali e soldati vittoriosi, il che costituisce per loro una grande inferiorità rispetto al vecchio mondo.

Perchè infatti il valoroso guerriero non ricaverà alcun profitto dalla sua brillante condotta mentre l'industriale e il negoziante sono ricompensati con diplomi o con forti guadagni?

Con quel buon senso e con quello spirito d'iniziativa che la caratterizzano, la nazione americana ha trovato un modo eccellente di riparare siffatta ingiustizia e l'ha esperimentato primo di tutti il commodoro Schley.

Quest'ufficiale arrivava sabato scorso al Dipartimento navale di Nuova York.

Non sì tosto la sua presenza fu segnalata, le fanciulle impiegate nei varii uffici del Dipartimento stesso lasciarono tutte il loro lavoro e mossero incontro al vincitore.

Da ogni parte, da ogni piano, da ogni ufficio le graziose figurine uscivano a frotte, domandandosi a vicenda:

— Dov'è egli, chè vogliamo recargli i nostri omaggi?

Una specie d'ebrezza patriottica aveva invasi quei giovani petti.

Finalmente il commodoro apparve e allora avvenne una scena grandiosa. In masse compatte, le graziose impiegate del Dipartimento navale si precipitarono sul glorioso marinaio. I suoi occhi, la sua bocca, le sue mani furono coperti simultaneamente da centinaia di baci.

Intenerito, commosso, il commodoro lasciava fare a metà soffocato: credeva di dover spirare sotto quei fiori viventi. L'una dopo l'altra, tutte quelle care ragazze vollero assaporare la gioia patriottica di baciare l'eroe di Santiago, alle cui orecchie, musica inebriante! riusciva più dolce il rumore di tanti baci giovanili che quello del cannone.

Schley lasciò il Dipartimento navale più morto che vivo, ma radioso, entusiasta e pronto a ricominciare la guerra per tanto premio.

Si dice che, in seguito a siffatta dimostrazione, il governo degli Stati Uniti abbia deciso di far accompagnare da un medico e da un infermiere provvisto di cordiali il luogotenente Hobson, di cui si annuncia prossimo l'arrivo: il luogotenente Hobson è quel giovane e brillante marinaio che colò a fondo una nave nel porto di Santiago, sotto il fuoco dei cannoni nemici.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Abbiamo accennato al grande successo ottenuto al Residenz Theater di Monaco di Baviera da *Johanna*, nuovo dramma in tre atti di Bjoerne Bjoernson, figlio dell'illustre Bjoernstjerne-Bjoernson e direttore del teatro nazionale di Cristiania.

Ecco in breve la tela di questo dramma che il 31 agosto è stato rappresentato a Berlino e che lo sarà a Vienna nel mese di ottobre:

Johanna è una povera maestra di pianoforte che possiede un temperamento di artista: suo padre l'ha fidanzata ad un candidato in teologia, il quale l'ama appassionatamente ma non ne comprende l'ideale artistico come non lo comprendono la di lei madre e le di lei sorelle.

Al contrario egli odia l'arte sentendo istintivamente che l'arte l'allontanerà dalla sua fidanzata o lo separerà per sempre da lei.

Johanna vive dunque in mezzo ai suoi specie di Cenerentola, guadagnando a stento la vita col dare delle lezioni, quando appare in scena un zio reduce da un lungo viaggio, il quale, resosi conto della situazione, si occupa della nipote, la fa apparire in una *soirée* dove ottiene un vero trionfo e dove incontra un giovane poeta. I due si sentono attratti l'uno verso l'altra e si amano ardentemente.

E qui una lotta fra il teologo che non cessa di ricordare alla fidanzata il giuramento fatto al padre morente, e il poeta, il quale, sostenuto dallo zio di Johanna, perviene a rendere a colei che ama l'indipendenza artistica e il suo diritto di sposare l'uomo amato.

×

Lirica. — I giornali francesi ci giungono pieni di lunghi ed entusiastici resoconti delle rappresentazioni della *Déjanira*, di cui la seconda ha confermato splendidamente il successo della prima.

" L'opera ammirabile, grandiosa, di Saint-Saëns e Gallet, scrive il *Figaro*, racchiudeva un doppio problema: quello del decentramento artistico e anche quello del tentativo di rigenerazione del teatro.

" L'uno e l'altro hanno avuto una soluzione splendida. "

L'introito per le due rappresentazioni è stato di 150,000 lire.

— La signorina Carlotta Vyns, già dell'Opéra Comique di Parigi, e che ha ottenuto ultimamente a Royan grande successo nella *Favorita* e nella *Vivandiera*, è stata scritturata al teatro reale della Monnaie di Bruxelles, dove canterà nella *Carmen*, nella *Mignon*, nel *Werther* e in altre opere di repertorio.

Il suddetto teatro darà quest'anno come novità l'*Oro del Reno* di Wagner e *Principessa d'albergo* opera comica in tre atti del compositore fiammingo Jan Blockx.

Fra gli altri artisti scritturati citiamo le signore Landouzy, Elisa Kutscherra, Teresa Ganne e i signori Imbart de la Tour e Ségnin.

×

Concerti — Vittorio Maurel ha riportato splendidi successi a Ostenda colle sue audizioni musicali precedute da conferenze.

Il grande artista è stato acclamato nelle opere classiche e nella musica moderna.

All'ultimo concerto si volle il *bis* di *Lacrime in sogno* di Giovanni Lahor, musica della sig. Ferrari.

— La signora Gorlenko-Dolina e il basso Mayborody, del teatro dell'Opera di Pietroburgo, hanno dato un applaudito concerto nella città balneare di Dubbeln cantando musica dei migliori autori russi e francesi.

×

Arte — La vedova e il figlio dell'architetto del teatro dell'Opéra a Parigi, Carlo Garnier, hanno fatto dono allo Stato degli schizzi e studi delle varie pitture che decorano quel teatro.

Queste opere d'arte avevano finora ornato il gabinetto dell'architetto situato al pianterreno del monumento. Esse saranno poste d'ora in poi in una delle sale del Museo della biblioteca dell'Opéra attorno a un medaglione in mosaico di C. Garnier.

— A Monbard sua città nativa è stato testè inaugurato un monumento alla memoria del generale Junot, opera dell'architetto Pietro Segré e dello scultore Martin di Digione.

Consiste in una stele alta sei metri, coronata da un capitello decorato da foglie di loto.

Sulla faccia principale è scolpita una grande corona di foglie di quercia e di alloro. Otto cannoni, collegati da una catena circondano la base del monumento sul quale è una iscrizione commemorativa.

×

Varie — Il *Figaro* dà alcuni particolari sul nuovo teatro reale dell'opera di Stoccolma la cui inaugurazione, che avrà luogo a settembre, sarà l'avvenimento artistico della stagione.

Il teatro ha tre facciate; la principale verso la piazza Gustavo Adolfo con di fronte il palazzo dei Principi reali, una seconda verso i quais con di fronte dall'altra parte del fiume il Castello reale; la terza fronteggia il giardino del Re, la passeggiata favorita degli abitanti di Stoccolma. Nell'interno il teatro è ben decorato e con grande profusione di oro. Nel *foyer* figurano i ritratti dei più famosi artisti svedesi fra cui primeggia quello di Jenny Lind. Una originalità del teatro è l'enorme terrazza in granito dal lato del giardino del Re che nell'interno ha il più elegante caffè-restaurant di Stoccolma.

Sports

Velocipedistica Romana. — La festa di ieri sera alla Velocipedistica Romana non poteva riuscire certo migliore.

Circa sessanta soci hanno risposto all'invito del nuovo consiglio che ha offerto una *cocomerata* e fino dopo la mezzanotte è durata l'allegria vivissima.

Numerosi sono stati i brindisi, e altrettante e forse molte di più, le libazioni, e si è ballato, e si è improvvisata la quadriglia con dame posticcie che per la loro bella barba e gli affilati baffi avrebbero fatto fortuna in qualche circo come donne barbute.

Insomma è stata una magnifica serata famigliare che una volta di più ha affermato la grande solidarietà e fratellanza tra i soci.

Feste per i Napoletani. — Per festeggiare l'arrivo dei ciclisti napoletani a Roma, verrà effettuata dalla Velocipedistica Romana, domenica quattro settembre una gita sociale a Velletri con l'intervento della fanfara.

La partenza è fissata alle ore 5 dalla sede sociale — Colazione ad Albano alle ore 7.

Arrivo a Velletri con l'incontro dei ciclisti napoletani alle ore 9 1\|2.

Pranzo alle ore 12, partenza alle ore 14 da Velletri. Martedì 6 sarà offerto dalla Società un banchetto di soli soci al ristorante le Venete in onore della carovana dei ciclisti di Napoli.

L'iscrizione dei soci per aderire a questo banchetto si riceveranno fino a tutto il 5 corrente.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: Balsimelli - Giudici: Fazioli e Albertazzi - P. M.: Bevilacqua - Difesa: Pozzi.

Per non provata reità.

Nell'aprile dell'anno scorso, Pia Mennini denunziò al delegato di Frascati il noto socialista Pietro Baldetti, quegli che si recò in Spagna per farsi frate e vi dimorò invece nelle carceri di Barcellona, per tentata truffa e per falso. Essa lo aveva incaricato di sbrigarle un certo affare, relativo alla regolarizzazione della garanzia di un mutuo, che era stato prima garantito con una ipoteca nulla.

Nel frattempo, così affermava la Mennini, il Baldetti aveva avuto nelle sue mani una cambiale di 300 lire rilasciata in favore della Mennini. A tergo costei aveva scritto la ricevuta di 50 lire già riscosse: ebbene il Baldetti fra la firma e la ricevuta avrebbe scritto una girata a suo favore delle restanti lire 250. Avrebbe poi tentato, senza riuscirvi, di realizzare quella somma.

Il Baldetti è comparso ieri davanti al Tribunale che lo ha assolto per non provata reità.

II Sezione feriale.

Pres.: Saladini - Giudici: Galli e Sibilia - P. M.: Crisafulli - Difesa: Corbucci e Camerini.

Ricettatori condannati.

Il 19 febbraio, a Vittorio Pilai, affittuario di una tenuta vicina a Cerveteri, fu rubato un cavallo del valore di 250 lire. Pochi giorni dopo un altro cavallo veniva rubato al mercante di campagna Francesco De Sanctis, che teneva in affitto una tenuta lungo la via Nomentana. Entrambi denunziarono il furto patito; e quando pochi giorni dopo seppero che dall'ufficio di P. S. di S. Lorenzo erano stati arrestati i ricettatori di due cavalli rubati corsero a Roma e riconobbero nei cavalli sequestrati i loro.

Gli arrestati erano il vetturino Omero Particelli, ed il carrettiere Ercole Venditti, entrambi pregiudicati: costoro avevano servito da mediatori nella compera dei due cavalli che erano stati acquistati dal mercante di cavalli e di fieno Giovanni Volpini.

Costoro comparvero ieri davanti al Tribunale, che condannò i due primi a due anni di reclusione per ciascuno ed il Volpini ad un anno e mezzo della stessa pena.

Tribunale di Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 1, ore 23,30. — Il Tribunale condannò a 7 anni di reclusione e a 2800 lire di multa quel tal Zefferino Marimonti, lodigiano, sottocapo della Cassa pensioni della Mediterranea, che, abbandonato il posto lasciando un vuoto di lire 33.000, seguì l'amante a Venezia, dove tentò suicidarsi e poi venne arrestato.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il romanzo di una viscontessa.

Telegrafano da New York all'*Agenzia Reuter*:

E' morta qui ieri (27) una giovane, Wanda Vouspeno, dell'età di 20 anni, ma il cui vero nome sarebbe viscontessa Spierenberg, nipote della Regina Reggente di Spagna (?)

Essa lasciò la sua famiglia a Vienna alcuni mesi fa perchè la volevano maritare ad un vecchio di cattiva riputazione e fu accompagnata nella fuga da un uomo a cui era affezionata.

Dopo alcuni mesi quest'uomo s'appropriò le sue gioie e fuggì a Londra dove si troverebbe attualmente.

Wanda prese in affitto una cameruccia e cercò di guadagnarsi la vita col lavoro, ma non le fu possibile di trovare una occupazione.

Venerdì scorso, il barone Lange, della Ambasciata austro-ungarica, la incontrò in Broadway e la riconobbe; ella allora svenne.

Il barone fece venire una carrozza e mandò a cercare dei medici e Wanda fu trasportata nella propria camera. Colà i medici le usarono tutte le cure, ma inutilmente perchè la fanciulla morì in conseguenza delle privazioni e della fame.

La principessa Kaiulani.

Il vapore *Aorangi* proveniente da Hong-Kong ha recato la notizia a Victoria (Colombia britannica) e riprodotta dai giornali americani, che il capitano P. Bradlee Strong, figlio dell'ex-Sindaco di New York, è fidanzato alla principessa Kaiulani, di Hawaii.

I dettagli in proposito narrati dai passeggieri dell'*Aorangi* sono scarsi, ma bastano per desumerne che la principessa della casa reale di Hawaii e il giovane capitano americano, appena incontratisi, si sono innamorati a vicenda come due gattini, nè più nè meno. Al momento della loro partenza da Honolulu — dicono i passeggieri — il fidanzamento era già annunciato.

La principessa Vittoria Kaiulani è figlia dell'on. A. S. Cleghorn, ex-governatore dell'isola di Oahu, nell'Hawaii e della principessa Miriam Likelike, sorella dell'ex-regina Liliuokalani. E' nata il 16 ottobre 1875, e fu nominata da Liliuokalani erede presuntiva del trono il 9 marzo 1891. Nel 1881 partì per l'Inghilterra dove ricevette una distinta educazione.

Il capitano Putnam Bradley Strong è il più giovane ufficiale dello Stato Maggiore del generale Merritt.

La tomba del Mahdi.

Slatin Pascià racconta che sulla tomba del Mahdi in cima alla cupola vi sono tre palle di rame vuote, una sopra l'altra, riunite insieme da una lancia la cui punta forma l'ornamento capitale della struttura.

Egli soggiunge di avere spesso udito dire che il Khalifa piantò questa lancia per mostrare che egli è pronto a dichiarare la guerra al Cielo se i suoi desideri non saranno esauditi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 2 Settembre 1898 — S. Stefano re.

Leva il Sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.41 s.
Leva la Luna alle ore 7.20 s. — Tramonta alle 7.44 m.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Svezia, 747 Stoccolma; elevata Ovest 771 Parigi.

Italia 24 ore: barometro abbassato Nord e Centro fino tre mill., qualche poco aumentato Sud, temperatura accresciuta, qualche nebbia Italia inferiore.

Stamane cielo nuvoloso vario Nord, sereno altrove.

Barometro: 761 Ancona, Portomaurizio, Sassari, Foggia; 763 Belluno, Domodossola, Cagliari, Messina.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente Sud, cielo vario Nord con qualche pioggia o temporale, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 31 alle 8 del 1.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	25 1	17 1	Roma	27 3	16 9
Milano	28 2	18 0	Foggia	26 8	21 0
Venezia	25 8	19 5	Bari	24 2	17 0
Ancona	24 0	18 8	Napoli	26 2	18 8
Perugia	24 6	16 2	Palermo	26 2	17 5
Firenze	29 4	17 5	Cagliari	29 0	18 0

All'Estero ore 8 del 1.

Pietroburgo	11 2	Trieste	22 5	Lugano	22 6
Mosca	10 5	Madrid	—	Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	22 4
Amburgo	12 2	Parigi	12 7	Malta	23 8
Praga	12 0	Nizza	18 7	Algeri	—
Vienna	13 8	Monaco	12 0	Atene	24 7
Budapest	16 1	Zurigo	11 2		

Incastro

Se pur metà del core
In donna infiltrerai
Curiosa metamorfosi
Cittade la farai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-PIANTA-RE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 AGOSTO

Mianucci Angelo, cameriere, con Rogo Enrichetta
Donnini Luigi, cocchiere, con Foggia Ada
Cocumelli Gregorio, barbiere, con Patrignea Maria
Fochetti Napoleone, Cap. R. E., con Di Rosa Ida
Galanti Fausto, medico, con Floridi Cesira.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 agosto
Nati 26 compreso 1 nato-morto.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Galluzzi Carlotta di Giuseppe, Roma, 21, nubile
Canovai Luisa fu Giuseppe, Roma, 17, nubile
Giannina zzi Alfonso di Francesco, Palazzolo, 37, celibe
Guidoni Luigi fu Angelo, Acuto, 69, vedovo
Naccitelli Flavio fu Pietro, Scurcola, 45, coniug.
Cerasi Antonio, Roma, 78, celibe
Carlini Cesare di Giuseppe, Sgurgola, 24, celibe
Baistrocchi Pietro fu Giacomo, Fontanellato, 47, coniug.
Antonelli Raimondo fu Vincenzo, Roma, 44, celibe
Rosati Angelo fu Giovanni, Monterasso, 72, coniug.
Cristofori Saverio fu Filippo, Carbognano, 37, coniug.
Calcagno Felice fu Luigi, Torino, 70, coniug.
Rotondo Colomba fu Luca, Veroli, 61, nubile
Massi Maria fu Vito, Monteleone dell'Aso, 42, vedova
Mezzi Luigi fu Giuseppe, Valmontone, 81, vedovo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione torpedini Spezia. - 17 settembre (fatali) - Provvista di strumenti vari e apparecchi per impianti elettrici. Pres. L. 150,000.

Provincia di Palermo. - 16 settembre - Manutenzione del porto 1898-1904 ecc. Pres. L. 88,250.

Comune di Bagnoli Irpino. - 15 sett. (Ventesimo) - Taglio di bosco Cervalto-Cervarulo. Prezzo offerto L. 68,3[illegible]

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,5 — Minimo 16,9.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina il cardinale Vannutelli Vincenzo ed altri prelati.

— Ieri sono partiti, guidati dal comm. Francesco Deangelis, parecchie centinaia di pellegrini per Loreto.

— Sono state nominate guardie palatine effettive: Squittieri Giulio, Barberotti Pio, Pannaria Pio, Tomassetti Lorenzo e Stefanori Pio.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata Don Filippo Lancellotti principe di Lauro.

— Nel pomeriggio poi, il Pontefice ricevette monsignor Benetti vescovo di Montalto, il barone Hoffmann accompagnato dai figlioli ed il signor comm. Chartran.

Il Prefetto — Il comm. Serrao, nuovo Prefetto di Roma, è giunto iermattina alle 7.35 proveniente da Bologna ed ha preso subito possesso del suo ufficio.

Il consigliere Fattaccio gli presentò i capi servizio, ma il comm. Serrao volle conoscere tutti gli impiegati e visitò i vari uffici.

Dopo aver ricevuto il comm. Sernicoli, accompagnato da questi e dal cav. Calabresi, commissario di S. Eustachio, si recò nella palazzina sede del Commissariato generale.

Tale visita lo convinse della deficenza dei locali e della impossibilità di potere andare innanzi con gli uffici smembrati. Il Commissariato ritornerà quindi negli antichi locali di San Marcello ed il comando delle guardie che si era insediato nei locali dell'ex-Questura: sarà restituito a S. Andrea delle Fratte.

Il comm. Serrao ha diramato poi ai Sindaci e Presidenti della Congregazione di Carità della Provincia la seguente circolare:

" Con Decreto Reale del 23 agosto 1898 sono stato nominato Prefetto di questa nobilissima Provincia. "

" Assumo con lieto animo l'importante ufficio perchè convinto di trovare nelle SS. LL. sicuri, intelligenti, e volenterosi cooperatori. "

" La nostra azione, guidata dalla rigida e severa osservanza delle leggi, ed assolutamente estranea alle misere gare di parte, sarà rivolta soltanto al-

l'altissimo scopo di conseguire il bene morale e materiale dei nostri amministrati. „

" Coll'espressione di questa fiducia, mando alle SS. LL. il mio deferente saluto. „

Il comm. Serrao che durante il tempo in cui resse la Questura di Roma seppe acquistarsi larghe simpatie fra noi per l'attività spiegata nell'organizzazione dei servizi di pubblica sicurezza, è l'uomo indicato per le responsabilità del suo ufficio in questo momento appunto in cui si tratta di dare un più efficace indirizzo alla polizia della capitale.

Il carattere energico e risoluto del comm. Serrao, il suo tatto politico e la sua indiscutibile competenza amministrativa, lasciano giustamente sperare che il nuovo Prefetto saprà rendersi degno della fiducia che in lui ha riposto il Governo.

All'egregio uomo diamo il benvenuto.

Il nuovo comandante del IX Corpo d'armata. — Iermattina alle 11 il generale Tournon nuovo comandante del corpo d'armata di Roma, si recò a Palazzo Braschi a salutare il suo predecessore generale Pelloux, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Trams elettrici. — Iermattina si fece una prova completa con tutte le vetture elettriche ad accumulatori, occorrenti al servizio della linea tra Piazza Venezia e Piazza del Popolo per Ripetta ed è riuscita, come tutte le altre precedenti, egregiamente.

Avevamo annunziato che la detta linea si sarebbe aperta al pubblico in questi giorni, e difatti da parte della Società Romana è tutto pronto; ma siccome occorre espletare alcune formalità burocratiche che in questa stagione si rendono anche più difficili, così la detta apertura sarà di qualche giorno prorogata.

Peraltro per soddisfare anche al desiderio del pubblico, non potrebbero le autorità accordare l'apertura della linea, come fu fatto altrove, con permesso provvisorio, salvo a compiere in seguito le formalità occorrenti?

Notiamo che si tratta di linee di tram già esercitate da anni, e che in questa di Ripetta, pel cambiamento di trazione, non è stato necessario di fare nemmeno alcun nuovo impianto fisso; quindi, a rigore, non si tratta che della sostituzione di vetture automotrici a quelle con trazione a cavalli.

Per le figlie dei militari italiani. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino ha aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti, ai quali si nomineranno figlie di militari italiani, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre - 2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre - 3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione - 4. Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto - 5. Le orfane di padre - 6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300, 200 e 150 annue, secondo che sono assegnati alla *Villa della Regina*, alla *Casa Magistrale*, alla *Casa Professionale*.

Le domande potranno essere presentate fino al 20 corrente alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dai documenti relativi.

Le borse di studio. — E' stato pubblicato il R. decreto per la ripartizione delle borse di studio per gli allievi e le allieve delle scuole comunali governative nell'anno scolastico 1898-99.

Si tratta in complesso di 470 borse, delle quali soltanto una per la scuola Vittoria Colonna, tre per la Margherita di Savoia e due per la Giannini Milli - tutte femminili - spettano a Roma.

Di tutti i concorrenti si farà una sola graduatoria, anche quando le borse di studio siano di diverse specie.

Ai più meritevoli si conferiranno le borse di maggior valore.

Quando le borse siano tutte di egual somma, si procederà nel conferimento in questo ordine: 1. borse di studio stabilite dalla legge del 1896; 2. borse istituite coi fondi della soppressa cassa ecclesiastica; 3. borse provinciali o comunali.

Gli allievi e le allieve delle scuole normali possono concorrere soltanto per la classe cui furono o dovrebbero essere promossi: gli estranei soltanto per la prima classe normale. Così un allievo della 3ª classe non potrà prender parte al concorso per ottenere una borsa di studio nella seconda classe o nella prima.

Alle borse di studio assegnate alla scuola normale di Assisi non potranno concorrere i giovani già forniti di un posto gratuito o semigratuito a carico del collegio " Principe di Napoli. „

Le borse di studio, anche se da pagarsi coi fondi della soppressa cassa ecclesiastica, si possono conferire soltanto ad allievi ed allieve delle tre classi normali.

Per nessun motivo, in nessuna scuola potrà essere conferito un numero di borse di studio superiore a quello stabilito dalla tabella di ripartizione.

Il corista normale. — Il *Bollettino* del Ministero della pubblica istruzione reca che nell'ufficio centrale per la conservazione del corista normale in Roma, Pierpaoli Nazzareno, in seguito alla sua nomina a professore titolare nel liceo di Udine, cessa dall'ufficio di assistente, ed al suo posto è nominato Maiorana Quirino per il biennio dal 1. ottobre 1898 al 30 settembre 1900, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Pierpaoli Nazzareno, assistente pel corista nell'istituto fisico dell'Università di Roma e reggente di matematica e scienze fisiche nel collegio " Regina Margherita „ di Anagni, è nominato, in seguito a concorso, titolare di fisica e chimica nel liceo di Udine, con lo stipendio di annue L. 2400 dal 1. ottobre p. v.

Accademia dei Lincei. — Con R. decreto sono state approvate le elezioni dei seguenti nuovi soci:

Classe di scienze fisiche matematiche e naturali — Soci nazionali: Righi Augusto, Roiti Antonio, Pacinotti Antonio, Scarabelli Gommi Flamini Giuseppe, Emery Carlo.

Soci stranieri: Greenhill Giorgio, Voigt Valdemaro, Röntgen Guglielmo Corrado, Karpinsky Alessandro, Geikie Archibald, Lankester Edwin Ray.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche: Ferraris Carlo Francesco, socio nazionale.

I giudici conciliatori. — Le liste degli eleggibili all'Ufficio di conciliatore e vice-conciliatore compilate secondo le norme prescritte dalla legge, sono state affisse ed esposte al pubblico all'Albo pretorio da oggi a tutto il 10 corrente.

I reclami, tanto per omissioni quanto per nuove iscrizioni nella detta lista, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 dello stesso mese.

Consiglio dei procuratori — Oggi è convocato il Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma per occuparsi, oltre che di affari di ordinaria amministrazione, di alcune comunicazioni del Comitato esecutivo del Congresso Forense.

Gli uscieri — Il primo presidente della Corte di appello di Roma ha con suo decreto indetto l'esame di abilitazione all'esercizio dell'ufficio di usciere giudiziario nel distretto della Corte.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 10 ottobre prossimo.

Le prove avranno luogo nei giorni 11 e 12 novembre.

Le Feste di settembre. — La Rete Mediterranea comunica che, stante la prossimità dei giorni festivi 8 ed 11, e 18 e 20 settembre corrente, sono state concesse le seguenti proroghe della validità dei biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza:

1° I biglietti di A. R. distribuiti nei giorni 7, 8, 9 e 10 corr. saranno valevoli per il ritorno a tutto il 12.

Così pure varranno a tutto il 12 i biglietti speciali di A. R. con validità di 5 giorni per l'Esposizione di Torino, rilasciati il 7 corr.

2° I biglietti di A. R. distribuiti nei giorni 17, 18 e 19 saranno valevoli pel ritorno a tutto il 21 corr.

Ferrovia Roma-Civita Castellana — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto riguardante l'esercizio di una ferrovia tra Roma e Civitacastellana, partendo da piazza del Risorgimento.

Contro il coltello. — Nella sede della Società centrale operaia al Pozzo delle Cornacchie ha avuto luogo l'annunziata assemblea dei firmatari del manifesto rivolto alle Società operaie per la lega contro l'uso del coltello.

L'adunanza era presieduta dal sig. Pietro Blasi, presidente della Società generale operaia.

La discussione riuscì animatissima.

L'operaio Ciurri propose di votare un ordine del giorno per stabilire le norme onde la lega possa funzionare e di domandare al Comune un locale per ogni rione onde formare dei ricreatori per gli adulti, dove un professore destinato dal governo potesse tenere di sovente delle conferenze educative.

La proposta del Ciurri parve prematura e l'operaio Nori insiste perchè non si dovesse votare altro che un ordine del giorno riguardante la costituzione della lega.

La discussione però cominciò a divagare: l'operaio Boccabella propose un grande congresso provinciale per la fine del mese di ottobre, al quale, secondo lui, si sarebbero dovuti invitare i sindaci, i maestri elementari ed i presidenti delle Società operaie.

Anche tale iniziativa però finì per naufragare e finalmente l'assemblea terminò coll'accettazione di una proposta Bagnini per la nomina di una Commissione incaricata di formulare uno statuto-programma da presentarsi alla prossima assemblea fissata per l'11 corrente.

La Commissione riuscì composta dei signori: Blasi Pietro — [illegible]elli Augusto — Sabatini Romolo — Nori Giovanni — Ciurri Cesare — Bramucci Giovanni — Marzoli Egisto — Di Giacomo Roberto — Schiba Arturo.

Feste a San Cosimato — Per le feste che avranno luogo il 4 settembre a San Cosimato, si è costituita la Commissione seguente:

Presidente, Cesare Ridolfi — vice-presidente Odoardo Ciccolini — cassiere, Celestino Angeli.

Consiglieri: Oreste Moroni — Augusto Rosati — Enrico Zamponini — Giovita Nati — Antonio Pescatore — Pietro Castellani — Enrico Coda — Giuseppe Tavani — Stefano Losi — Umberto Risati — Giovanni Fabrizi — Angelo Asreli — Antonio Caporossi — Pietro Carosi — Ernesto Cruciani — Giovanni Battistini.

Segretario: Augusto Bragaglia.

A Grottaferrata. — Nei giorni 7, 8 e 9 avrà luogo in questo comune la tradizionale fiera di merci e bestiame.

La Giunta locale ha pubblicato il consueto manifesto.

Santa Rosa — Sabato sera, alle ore 20, a Viterbo vi sarà il tradizionale spettacolo della macchina di Santa Rosa. Domenica altri spettacoli e funzioni religiose, in onore della Santa protettrice di quella città.

I biglietti ferroviari d'andata e ritorno Roma-Viterbo, da oggi, dureranno fino al 9 corrente.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	634	60	694	26	1	27	17	—	1	—	18	642	61	703
S. Antonio	150	251	401	1	—	1	—	—	—	1	1	151	250	405
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	467	467	—	8	8	—	4	—	2	6	—	469	469
S. Giacomo	166	92	258	1	4	5	1	1	—	—	2	166	95	261
Consolaz.	63	25	88	2	—	2	2	1	—		3	63	24	87
S. Gallicano	60	88	148	—	1	1	—	2	—	—	2	60	97	157
	1224	993	2217	31	14	45	20	8	1	3	32	1234	996	2230

E' morta ieri sera, a S. Antonio, Minnucci Maria, quella povera vecchia che nella sua abitazione in via Tiburtina 21, veniva colta da emorragia cerebrale.

Fuochetti. — Ieri mattina verso le 7 i vigili della Pilotta si recarono nella cantina di certa Messa Silvia, in via Madonna dei Monti 34, dove aveva preso fuoco un cumulo di ricci.

— In un appezzamento di terra in via Tiburtina 35, ieri alle 14 alcune stoppie accese appiccarono il fuoco a due fienilesse di proprietà di certo Zagaglia.

Accorsero i vigili della Pilotta e della Cernaia insieme al capitano Jonni e ai tenenti De Magistris e De Paolis.

Le fienilesse rimasero intieramente distrutte. I danni ascendono a circa 400 lire.

Scroccone. — Il contadino Caponeri Domenico, di anni 60, da Sassoferrato, nell'osteria di Guidi Francesco in via dei Chiavari 16, mangiò e bevve per soldi 22 senza aver denari da pagare lo scotto. Fu arrestato.

Ladri. — Il signor Acquaroni Enrico, ieri sera, uscendo dallo Sferisterio Sallustiano si accorse che gli era stato rubato il portafoglio contenente 45 lire. Denunziò il furto alla questura.

Disgrazie — Al mattatoio il macellaio Massarotti d'anni 38, da Camerino, da un bue ricevette un calcio al labbro superiore. Ne avrà per 15 giorni.

— Il carrettiere Massi Vincenzo, d'anni 46, da Monte di Fiore in via della Lungara cadde dal proprio carro riportando frattura del braccio sinistro. Guarirà in un mese.

Baruffe. — In via Montebello il bracciante Salvatore Giovanni, questionando con tal Caffi Augusto si buscò una scarica di pugni. Ne avrà per 12 giorni.

— Scardoli Luigi, d'anni 52, romano, ieri sera, in via Privata di via Giovanni Lanza, per cose da nulla impegnò una vivace discussione con uno sconosciuto che gli assestò una bastonata al braccio sinistro.

— I coniugi Morganti Paolo e Liberatori Giacinta, portinai dello stabile in via Gaeta 21, a quanto pare non vanno perfettamente d'accordo, tantochè spesso per cose da nulla avvengono tra essi litigi d'interno.

Ieri sera il Morganti non appena rincasato, cominciò a discutere vivacemente con la moglie e in un momento d'ira le si avventò addosso somministrandole una buona dose di pugni e calci. Intervenuta la suocera si ebbe anch'essa la sua parte di busse.

— In via Coronari Anchesi Agnese maritata Antonelli Giuseppe d'anni 41, da Montefiascone, venuta a questione per futili motivi col fidanzato della di lei figlia, certo Milizia Domenico di anni 19, falegname, da Roma, lo feriva al braccio destro con un colpo di coltello.

Il Milizia a Santo Spirito fu giudicato guaribile in una settimana.

— In via dei Gracchi, Comenio Lucia, d'anni 30, da Foggia, perchè non voleva prendere da un venditore di poponi un cocomero di pessima qualità fu dal medesimo ferita di coltello alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

S. Antonio. — Ricoverati:

— Fu ricoverata all'ospedale la bambina Mazzoli Luisa che aveva ingoiato per equivoco della lisciva. I medici non si pronunciarono.

— In via Tiburtina 26, Protasi Ettore, d'anni 3, cadde dal letto.

Si produsse la frattura della spalla destra.

— Nello stabilimento della Società romana dei trams, fuori porta Maggiore, lo stallino Rubeo Luigi, d'anni 57, da Tagliacozzo, ricevette un poderoso calcio da un cavallo riportando gravi contusioni alla coscia destra.

— La stiratrice Calabasso Giuseppa, di anni 15, romana, in via Ciancaleone 43, cadde. Distorsione del piede sinistro.

— Ricciotti Bianca, bambina di sedici mesi, romana, in via Conte Verde, cadendo si produsse lesioni gravi.

Arresti. In via Merulana dalla guardia Cianchelli fu arrestato certo Del Monaco Zaccaria per furto di un pezzo di sapone in danno di Sabatini Silvia.

— Colasanti Alfredo di anni 18, romano, sottratto un paio di scarpe dalla mostra della calzoleria di Valentini Luigi, in via Cavour 321, cercò di prendere il largo. Fu raggiunto però da una guardia municipale ed arrestato.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 3 Settembre 1898 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 26 gennaio 1898 fino alla polizza **255099**.

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 12 febbraio 1898 fino alla polizza N. **42972.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti-biancheria e vestiario impegnati il di 26 gennaio 1898 fino alla polizza **27800.**

Arretrati dell'anno 1897.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 2 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla settima replica della *Gelosa*, assisteva iersera moltissimo pubblico.

La graziosa commedia ebbe come al solito una splendida esecuzione specialmente da parte del Calabresi e del Laigheb: due artisti insuperabili per la loro comicità.

Questa sera: *La fine dell'Amore.*

Sferisterio — Ieri ebbe luogo lo spettacolo a beneficio dell'educatorio " Guido Baccelli. „

Il concorso del pubblico è stato immenso e i giuochi riuscirono attraentissimi.

Furono conferite due medaglie d'oro a Mazzoni e a Bessi.

Le partite d'oggi sono assegnate così:

1. partita *Rossi*: Bessi — Nidiaci e Tarabelli — *Turchini*: Franchi, Mazzoni, Berardi.

Riserva Busoni.

2. partita *Rossi*: Gabri, Nidiaci e Meggi. *Turchini*: Busoni, Mazzoni e Marini.

Riserva Berardi. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La fine dell'Amore* - ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1/2.

Ultime Notizie

Le LL. AA. RR. i principi di Napoli hanno accettato di assistere al varo dell'incrociatore *Puglie*, che avrà luogo nell'arsenale di Taranto.

Non è ancora stata fissata la data del varo.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette la visita del generale Tournon, nuovo comandante del corpo d'armata e nel pomeriggio ebbe una conferenza col senatore Malvano.

Ieri mattina è ritornato in Roma l'on. Baccelli.

Ieri sera gli on. Fortis e Finocchiaro-Aprile partirono alla volta di Brescia per intervenire alle feste morettiane.

L'on. Lacava, ritornato ieri sera ripartì per Castellammare.

Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Colosimo, accompagnato dall'on. De Amicis e dal comm. Pasqui, si è recato a Caluso a visitare la Regia scuola pratica di agricoltura, dove è stato ricevuto dall'on. Compans.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio si è riunito alle ore 17 ed è durato fino alle 18 1/2.

Mancavano gli on. Canevaro e Nasi, assenti da Roma.

Il Consiglio si occupò di un ristretto movimento prefettizio, prese cognizione della Nota della Cancelleria russa sulla conferenza sul disarmo e sbrigò affari di ordinaria amministrazione.

Direzione del Demanio.

Reale cav. Eugenio, ispettore ad Ancona, è nominato conservatore delle ipoteche a Ferrara.

Turina cav. Leone, ing. capo negli uffici tecnici, è nominato reggente amministratore generale dei Canali Cavour.

Sospizio comm. Carlo, idem, è colloc. a riposo.

Il *Bollettino* delle finanze di ieri contiene le nomine e le destinazioni dei nuovi volontari delle dogane in seguito all'ultimo concorso.

Pei dazi di consumo.

Ieri, presieduta dal cons. di Stato Guala, si è riunita per la prima volta la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della nuova legge sui dazi di consumo. La Commissione iniziò i suoi lavori preparatori rinviando ad altra seduta il proseguimento.

Erano presenti i commissari comm. Perfumo, comm. Germanio, comm. Martuscelli e il commendator Pizzo.

Per l'insegnamento agrario.

L'on. Baccelli ha diretto al marchese Cappelli, presidente del Congresso degli agricoltori, il seguente telegramma per le nobili parole da esso pronunciate nella seduta inaugurale:

" Le sono grato delle nobili parole che, inaugurandosi con felici auspici il Congresso degli agricoltori italiani, mi ha rivolte per aderire al mio programma di riforme scolastiche fondato sul principio che il lavoro, e principalmente il razionale lavoro campestre, è precipuo elemento di successo nell'educazione della gioventù italiana.

" Il Ministro: *Baccelli.* „

Il Municipio di Terni ha ripreso le pratiche con la Direzione generale del fondo per il culto allo scopo di ottenere la cessione dell'ex-convento dei Riformati sul Colle dell'Oro per poter attuare la riforma della scuola popolare ordinata dal Ministro dell'istruzione.

La Giunta comunale di Firenze ha dato incarico all'ispettore scolastico comunale prof. Raffaele Zeno di assistere al corso di conferenze agrarie ai maestri elementari che per ordine dei ministri dell'agricoltura e dell'istruzione si tiene a Ripatransone e di presentare poi analoga relazione, in base alla quale la Giunta giudicherà quali provvedimenti si dovranno prendere per introdurre l'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura nelle scuole.

Altrettanto ha fatto il municipio di Torino delegando all'uopo uno degli ispettori scolastici municipali.

L'associazione magistrale di Camposampiero (Padova) ha deciso d'incaricare il prof. Alessandro Della Costa di tenere un corso di conferenze e di esercitazioni pratiche a favore dei maestri rurali del distretto.

Si stanno facendo pratiche per istituire siffatti corsi, prima che cominci il nuovo anno scolastico, anche a Roma, Napoli, Cosenza, Aquila, Cagliari, Castrovillari, ecc.

Ma per le condizioni attuali del bilancio e per la ristrettezza del tempo il Ministero dell'Istruzione non può in quest'anno accogliere proposte di nuovi corsi di conferenze, se non nei casi che Provincie, Municipi, Associazioni agricole importanti assumano il carico di ordinarli sostenendo l'onere principale della spesa. Provvederà in seguito in modo stabile e regolare a che la scuola di Ripatransone per il lavoro manuale e i corsi di conferenze agrarie, da tenersi annualmente nelle diverse Regioni d'Italia, conferiscano ai maestri elementari la preparazione necessaria al nuovo compito che il Ministro assegna loro per la riforma della scuola popolare.

Nel Brasile

Alcuni giornali di provincia hanno pubblicato telegrammi dei loro corrispondenti da Roma affermanti che il governo italiano ha intenzione di inviare due navi da guerra nelle acque del Brasile per proteggere i nostri connazionali, stante le voci poco rassicuranti sulla situazione interna di detto Stato.

Possiamo con sicurezza dare una smentita completa a questi falsi allarmi ed assicurare essere giunte al Ministero degli esteri le migliori notizie sul Brasile.

Per la R. Università di Napoli.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto per la costruzione delle cliniche mediche e chirurgiche della Università di Napoli sull'area degli edifizi alla Sapienza e Croce di Lucca.

L'importo dei lavori è previsto in un milione e 800 mila lire circa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ha quasi compiuto i suoi lavori la Commissione per lo studio del nuovo organico del personale delle poste e telegrafi, presieduta dall'on. Capaldo.

Ministero Lavori pubblici.

Il ministro Lacava ha ordinato un'inchiesta tecnica per l'urto dei treni avvenuto nella stazione di Torino, incaricandone l'ispettore superiore delle S. F. comm. Crosa e l'ispettore capo del circolo di Torino, comm. Della Casa.

Ministero Agricoltura.

Il Ministro di Agricoltura sarà rappresentato al primo Congresso delle scuole industriali e commerciali che avrà luogo a Torino il 15 settembre, dal comm. prof. Gherardo Callegari, capo divisione e dal cav. Palopoli, capo sezione.

Lo stesso ministero ha chiamato a far parte della Commissione per l'acquisto degli stalloni, che saranno fatti alla esposizione equina di Torino, il senatore Sambuy, il generale Mainoni, il colonnello Borda e il prof. Bassi direttore della scuola di veterinaria a Torino.

Ministero Marina.

Il municipio, la Camera di commercio, il ceto commerciale hanno telegrafato al ministro della marina ringraziandolo per l'istituzione a Civitavecchia dell'ispettorato delle torpediniere.

Il *Re Umberto* è giunto a Porto S. Stefano; lo *Scilla* è partito da Bari e giunto a Brindisi e ripartito; il *Lauria* è giunto a Livorno; il *Dogali* è giunto a Barbados.

Informazioni estere

Dreyfusside

(S) **Parigi**, 1. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che doveva partire iersera per l'Havre, ha aggiornato la sua partenza.

I giornali esaminano l'eventualità della convocazione prossima del Parlamento.

La tendenza della stampa si accentua in favore della revisione del processo del capitano Dreyfus.

(S) **Parigi**, 1. — Parecchi deputati hanno partecipato, fin d'ora, al Ministro della guerra, Cavaignac, che, alla ripresa dei lavori parlamentari, l'interpelleranno sull'affare Henry.

Il Commissario di polizia ha proceduto, oggi, nel carcere di Mont Valerien, alle constatazioni legali del suicidio del tenente-colonnello Henry. Fu sequestrato il rasoio, del quale Henry si servì per tagliarsi la gola.

I medici, dall'esame delle ferite, hanno constatato che la morte di Henry fu istantanea.

(S) **Parigi**, 1. — Il ministro della giustizia Sarrien, si è recato stasera dal ministro della guerra Cavaignac, ed ha avuto con lui una lunga conferenza.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Temps* pubblica un articolo, col quale chiede la revisione immediata del processo contro il capitano Dreyfus.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 1, ore 12.40. — I giornali ministeriali mantengono la riserva più assoluta sull'affare Henry e Dreyfus e sulle deliberazioni del Ministero.

Parigi, 1, ore 16.30. — Il successore del generale Boisdeffre come capo dello Stato Maggiore non è ancora designato.

Cose d'Oriente.

Si ha da **Costantinopoli**: " L'incidente sopravvenuto tra la Porta e l'amministrazione della Cassa del Debito ottomano relativamente al rifiuto di quest'ultima di amministrare senza condizioni le decime, il cui provento è applicato specialmente al pagamento degli arretrati dell'indennità russa è fortunatamente appianato.

Il Commissario imperiale presso la Cassa del Debito ha fatto al Consiglio di amministrazione una dichiarazione di elogio, riconoscendo i servizi resi dal Consiglio e ringraziandolo di avere facilitato al Governo il mezzo di assicurare colla Banca ottomana l'operazione che aveva dato luogo all'incidente.

Il comandante Berger, presidente del Consiglio di amministrazione, è stato ricevuto ieri (29) dal Sultano, che gli ha confermati gli apprezzamenti lusinghieri del suo Governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Convocazione del Reichsrath.

(S) **Vienna**, 1. — Il Reichsrath sarà convocato il 26 settembre.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 Settembre 1898.

La liquidazione si è compiuta regolarmente e abbastanza facilmente.

La tendenza fu migliore oggi per la Rendita trattata per fine corrente da 99.65 a 99.70 e per contanti da 99.62 a 99.65.

Rendita 4 1/2 108.15.

Valori calmi. Banca d'Italia 935 — Meridionali 724 — Acque 1138 — Gas 752 — Omnibus 396 — Condotte 255 a 255.50 — Molini domandati a 144.50 come avviene da qualche giorno furono ceduti a 145.50 in chiusura con affari però di poca importanza — Metallurgica 169 — Acciaierie 740 — Ferriere 131 a 131.50 — Banca Roma 164 — Risanamento 33.50 Credito Fondiario 500.

Cambi fermi.

Francia 107.70 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 2 Settembre L. 107,68

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 1 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 65	99 52	99 50	99 47
Id. fine	— —	99 72	99 65	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	107 90	108 20	— —
Az. B. d'Italia	935 —	— —	937 —	931 —
„ B. Generale	— —	89 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	524 50	520 —	523 50
„ „ Merid.	727 —	725 50	726 —	724 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	228 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	420 —	421 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	391 —	390 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	319 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	522 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 70	107 65	107 75	107 70
Berlino id.	133 10	133 05	— —	133 25
Londra id.	27 18	27 17	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 20	27 02

Consolidati - Media uff. del Regno - *31 agosto*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99.40 7/8	97.40 7/8
4 1/2 netto	107.91 1/8	106.78 5/8
5 0/0 netto	99.18 1/4	97.18 1/2
4 0/0 lordo	63.17 1/2	61.97 1/2

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 95	101 75
„ 3 0/0 perp.	103 70	103 55	103 35
„ 3 1/2 0/0	106 30	106 25	106 —
ITALIANA 5 0/0	92 85 92 80	93 15	92 57
turca	23 40	23 45	23 22
spagnuola	41 75	41 75	41 50
russa nuova	96 90	96 90	96 80
portoghese	20 65	21 —	20 35
ungherese.	— —	102 90	102 70
Egiziano 4 0/0	— —	110 70	110 50
Banca di Parigi.	958 —	958 —	954 —
Banca Ottomana.	— —	554 —	552 —
Credito Fondiario.	— —	682 —	681 —
Azioni Suez	— —	3710 —	3690 —
Lotti Turchi.	— —	111 —	109 $\frac{1}{2}$
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	670 —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 $\frac{1}{8}$	7 $\frac{1}{8}$
su Londra	— —	25 25	25 24 $\frac{1}{2}$
su Madrid	64 $\frac{3}{4}$	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	103 30	Rip. 0 18 1/2
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	101 70	Riporto 0 20
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0.	105 95	Riporto 0 20
Rendita italiana 5 0/0	92 55	Riporto 0 11
Banca di Parigi.	955 —	Riporto 1 40
Credito Fondiario.	681 —	Riporto 3 50
Azioni Suez	3693 —	Riporto 4 50
Ferrovie austriache	762 —	Riporto 0 75
Ferrovie Lombarde	174 —	Riporto 0 25
Ferrovie meridionali a termine	672 —	Riporto 1 25
Rendita spagnuola esterna nuova	41 50	Riporto 0 06
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	102 70	Riporto 0 13
Rendita Egiziana 4 0/0	110 15	Riporto 0 12

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi 1, ore 15,50 (Fonte francese). — Rialzo italiano sopra acquisti locali resto mercato sostenuto.

Parigi 1, ore 15.36 (Fonte italiana). — Riporto italiano 11 *exterieur* 6 fermi specialmente italiano buone compre 103.47 — 25/25 — 93.15 — 42/25 — 57/60 — 678 — 23.43 — 554 — 41,75 — 75/50 — 728 — 684.

Vienna, 1, pesante	31	1
C. austriaco	360 12	359 62
R.aust. oro	121 50	121 50
Id. carta	101 70	101 80
N.ni oro.	9 54	9 54
Lire ital.	44 30	44 25
C.Londra	120 10	120 10

Londra, 1, chiusura	1	1
N.i Cons.	110 $\frac{13}{16}$	110 $\frac{1}{16}$
Italiana.	91 $\frac{3}{4}$	92 $\frac{1}{8}$
Turca	22 $\frac{15}{16}$	23 $\frac{3}{16}$
Egiziano	109 $\frac{3}{8}$	109 $\frac{3}{4}$
Argento.	27 $\frac{5}{8}$	27 $\frac{11}{16}$

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 35,000

Berlino, 1, ferma	31	1
Ital.cont.	92 75	92 70
f. mese.	92 60	92 80
Az. Merid.	132 10	133 20
„ Medit.	97 50	97 75
Obb. ferr. 3 0/0	59 30	59 30
„ Merid.	61 30	61 30
„ Roma	95 50	95 50
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	115 30	115 40
Rublo	216 70	216 60
Cambio Italia	— —	74 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 1 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 37 —	8214

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. TENDENZA sostenuta Prezzo f. settembre 39 25	16000

Parigi, 1 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	63	—	47	75	
Avena	17	—	16	50	
Olio di colza.	54	25	54	25	
Spiriti.	49	50	46	50	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

— (Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini) —

VOLUME II.

Cap. III - **In qual modo Zibalbay tornò a casa.**

Di una cosa ero certo: che Zibalbay non era desiderato lì nella sua città e che l'indomani vi sarebbero dei disordini quando egli racconterebbe al popolo la sua storia, poichè Tikal non si lascierebbe facilmente cacciare dal posto che aveva usurpato e possedeva molti amici.

I passi ch'io sentivo dinanzi alla porta erano senza dubbio i loro, quando essi si affrettavano ad andare e venire dalla stanza in cui Mattai teneva consiglio.

Badavo a pensare quale sarebbe il nostro destino nell'imminente lotta per il potere.

Quel popolo temeva gli stranieri... io l'avevo letto sulle loro faccie... e certamente si sarebbero, potendolo, sbarazzati di noi. Ebbene... noi avevamo una buona amica in Maya ed il resto bisognava lasciarlo alla Provvidenza.

Così pensando, alla fine mi addormentai, per essere poi svegliato dalla voce del signore che, seduto sulla sponda del letto, cantava una canzone e guardava in giro per la camera, poichè la luce del giorno penetrava adesso dalle persiane.

Gli augurai il buon giorno e gli chiesi perchè cantasse.

— Per l'allegria che ho in cuore — mi rispose — Noi siamo finalmente arrivati, alla città ed è assai più splendida e meravigliosa di quel che mi fossi sognato.

" E poi la fortuna è in nostro favore, poichè questo Tikal ha sposato un'altra donna che, a giudicare dalla sua apparenza, non rinuncierà tanto facilmente al marito, cosicchè Maya non ha più nulla a temere da lui.

In terzo luogo vi sono abbastanza tesori in questa città, stando ai campioni che abbiam visto la notte scorsa, da mettervi in grado di fondare tre Imperi indiani se volete, e certamente Zibalbay ve ne darà quanto ne potete desiderare. Perciò, amico Ignazio, dovreste cantare anche voi invece di aver l'aria funerea come se vedeste il vostro feretro alla porta.

Io scossi il capo e risposi;

— Temo che voi parliate troppo leggermente. Si preparano dei torbidi in città e noi vi saremo coinvolti perchè la lotta tra Tikal e Zibalbay sarà una lotta a morte. Quanto a Lady Maya sono certo che, moglie o non moglie, Tikal l'ama sempre e farà di tutto per possederla.

" Lo leggevo ne' suoi occhi questa notte. Finalmente, è vero che qui ci sono infinite ricchezze, ma che i loro possessori mi permettano di prenderne una porzione per conseguire il mio scopo... per quanto inutili sieno per loro... questo è un altro affare.

— Vi era nella Bibbia un personaggio chiamato Giobbe che aveva un amico chiamato Elifas. Io credo che voi siate questo amico tornato al mondo, Ignazio — rispose il signore ridendo — per parte mia, conto di prendere il presente com'è e di non affannarmi per il futuro o per la politica di questo popolo addormentato. Ma... udite vi è qualcuno che batte alla porta.

Io mi alzai ed apersi il chiavistello. Entrarono dei servitori portando sopra un vassoio tazze di cioccolata e pasticcini.

Dopo presa la cioccolata ci condussero ai bagni, che erano di marmo e molto belli, ed uno era pieno d'acqua calda che scaturiva da uno zampillo, poi ad una stanza dov'era pronta per noi la colazione.

Mentre ci sedevamo a tavola, Mattai venne da noi ed io mi accorsi che quella notte non aveva dormito perchè aveva gli occhi stanchi.

— Spero che avrete riposato bene, o stranieri — disse cortesemente.

— Ebbene, non posso dire altettanto, poichè la mia missione è di scrutare le stelle, specialmente la *mia* stella che proprio ora è alquanto offuscata — e sorrise — Quando avrete finito di far colazione, ho l'ordine di condurvi agli appartamenti di Lady Maya, la quale desidera di farvi vedere qualche cosa della città, il che, essendo voi stranieri, vi potrà interessare.

" Intanto se non è troppo ardire il chiedervelo, voi potrete dirmi a che razza appartenete — e si inchinò verso il signore. — Noi abbiamo inteso parlare qui di uomini bianchi, quantunque non troppo bene e la tradizione dice che il nostro primo sovrano, Cucumatz, fosse di quella razza. Siete voi del suo sangue, o straniero?

— Non lo so — rispose il signore ridendo — Io vengo da un paese freddo al di là del mare dove tutti gli uomini sono come me.

— Allora gli abitanti di quel paese devono essere belli a vedersi — rispose Mattai gravemente. — Vi ringrazio della vostra cortesia, o figlio del mare, per aver risposto così prontamente alla mia domanda. Non l'ho chiesta per sola curiosità, perchè la popolazione della città ha terrore degli stranieri e vuol sapere qualche cosa sul conto vostro.

— Senza dubbio il nostro amico Zibalbay li soddisferà — dissi io.

— Bene. Ora compiacetevi seguirmi. — E Mattai ci condusse attraverso cortili ed anditi finchè giungemmo in una piccola anticamera piena di sculture ed ornata di fiori, dove alcune fanciulle stavano chiaccherando.

— Dite a Lady Maya che i suoi ospiti l'aspettano — disse Mattai — poi si voltò per andarsene soggiungendo a bassa voce — senza dubbio noi ci troveremo a mezzogiorno sulla piramide e là voi vedrete qualche cosa che io non so, ma in ogni evento state sicuri, o stranieri, che, potendo io vi proteggerò.

Una delle fanciulle scomparve da una porta all'altra estremità della stanza, e dopo averci offerto delle seggiole, le altre si riunirono a piccola distanza da noi osservandoci colla coda dell'occhio. Allora la porta si aprì e Lady Maya apparve portando un *serape* di seta che le copriva il capo e le spalle e che, nella luce velata della stanza, le dava un'aria dolce e graziosa.

— Vi saluto, amici — disse mentre noi ci inchinavamo dinanzi a lei. Ho il permesso di mio padre di farvi vedere qualche cosa di questa città che desideravate tanto visitare.

" Ci accompagneranno queste signore ed una scorta, ma non avremo bisogno di lettighe poichè saliremo sul gran tempio; desidero che voi godiate la vista che si ha di lassù prima che la piazza sia occupata dalla folla. Venite se siete pronti.

In conseguenza uscimmo, Lady Maya camminando fra noi, mentre le dame e la scorta ci seguivano.

Attraversando la piazza che era stata il teatro della festa della notte precedente, ma che ora di buon mattino era quasi deserta, arrivammo alla cinta del cortile della piramide, un muro in pietra calcare adorno di sculture rappresentantanti scene di caccia con un fregio di serpenti attorcigliati, cogli emblemi del Cuore di tratto in tratto.

Alla porta di questo muro ci fermammo a contemplare la massa imponente della piramide che torreggiava sopra di noi.

A quanto disse il signore in Egitto ve n'è una più grande, benchè egli credesse che quella fosse più meravigliosa a vedersi per le sue faccie levigate di pietra calcare, la cui uniformità era interrotta soltanto dalla larga scalinata che sulla faccia orientale saliva dalla base fino alla sommità.

— E' una grande costruzione — disse Maya accorgendosi della nostra meraviglia — e tale che non si potrebbe erigere ai nostri giorni. La tradizione dice che venticinquemila operai vi lavorarono per cinquant'anni..., ventimila occupati a tagliare e portare le pietre e cinquemila a metterle a posto.

— Da dove veniva il materiale allora?

— Una parte fu scavata sotto la base dello stesso tempio — rispose Maya — ma la quantità maggiore venne portata su grandi battelli dalle cave di terra ferma che si possono ancora vedere.

— Dunque la piramide è vuota? — domandai io.

— Sì; nell'interno vi sono molti locali, per la maggior parte magazzini e sale di tesori e sotto la base vi son delle cripte dove si seppelliscono i *caciques*, le loro mogli ed i loro figli.

" Vi è pure il sacro Santuario del Cuore che voi facendo parte della confraternita, potrete essere forse ammessi a visitare. Venite, montiamo la scalinata — e così dicendo ci guidò attraverso al cortile fino al principio della scalinata, larga più di quaranta piedi, che saliva fino alla piattaforma della piramide in sei branche di cinquanta gradini l'una, unite fra loro da pianerottoli per riposare.

Per queste branche salimmo adagio, seguiti dalle dame e dalla scorta, ed alla fine fummo ricompensati dalla nostra fatica ed arrivammo alla cima vertiginosa della piramide.

Dinanzi a noi si stendeva una piattaforma, circondata da un muro basso, abbastanza ampia per contenere parecchie migliaia di persone.

Nella parte orientale di questa piattaforma vi era una casetta di marmo, adoperata come magazzino di combustibile e come posto d'osservazione per i sacerdoti che giorno e notte dovevano mantenere il Sacro fuoco che ardeva in un braciere sul tetto della casa.

A qualche distanza da essa sorgeva un piccolo altare adorno di fiori, ma tutto il rimanente dell'area era vuoto.

— Guardate — disse Maya.

La città al disotto era fabbricata sopra un'isola bassa a forma di cuore, così vuota nel centro che una volta aveva dovuto essere il cratere di qualche vulcano o forse un semplice banco di terra racchiudente una laguna.

Quell'isola misurava all'incirca dieci miglia di lunghezza e sembrava galleggiare come una immensa foglia sulle acque del lago... le Acque sante di quegli indiani.... la cui circonferenza era così grande che persino dalla cima della piramide, eccettuate alcune piccole e rocciose isolette, non si vedeva terra che dalla parte di settentrione, di dove eravamo giunti noi la sera prima. In qualunque altra direzione l'occhio non incontrava che una estensione azzurra di acqua, infinita e desolata, senza nessun segno di vita che ne interrompesse la monotonia.

In mezzo a quelle acque l'isola spiccava come uno smeraldo.

Vi erano giardini pieni di fiori smaglianti e gruppi di bellissime palme e di salici incorniciati da banchi di fitte canne verdi che crescevano nei bassi fondi attorno alle rive.

La vegetazione era così lussureggiante, fertilizzata d'anno in anno dal ricco limo del lago, e gli alberi ed i fiori erano così ammirabili alla dolce luce mattutina che quel posto sembrava piuttosto un paradiso che una dimora di uomini, e come l'isola così era la città fabbricata ad un estremo di essa.

Conformandosi alle linee del suolo sul quale era costruita aveva anch'essa la forma di un cuore... un cuore di freddo e bianco marmo sopra un cuore di lussureggiante verdura.

Tutto all'intorno correva un fosso riempito colle acque del lago e al di qua del fosso si elevava un muro di cinquanta e più piedi di altezza costrutto con grandi blocchi di pietra calcarea bianca che formava il sottosuolo dell'isola.

(Continua).

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,25	18,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,42	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	16,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,49
» (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	16,53

Arrivi dalle linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	23,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,[illegible]	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2[illegible]	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,00	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	15,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	16,—	18,20	21,39	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	12,50	19,25	21,15	21,55	0,15
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,13	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,58
» (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,39

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7,1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	—	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,29	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6,4	7,59	8,56	10,30	11,59	16,17	18,8	19,46
Roma a.		7,12	9,1	10,4	11,38	13,7	17,25	19,16	20,34

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia